



Codice Meccanografico AGMM083009 - C.F. 93071350842
e-mail: agmm083009@istruzione.it - PEC: agmm083009@pec.istruzione.it
Via Quartararo Pittore n. 5 c/o ITCG Brunelleschi – Tel. 0922 603541
92100 - AGRIGENTO

Centro Provinciale Istruzione Adulti Agrigento



PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022



SOMMARIO

| | |
|---|----|
| PREMESSA | 3 |
| ATTO DI INDIRIZZO | 4 |
| REGOLAMENTO DI ISTITUTO | 10 |
| I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | |
| PATTO DI CORRESPONSABILITA' | 25 |
| APPENDICE COVID | 28 |
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO – FINALITA' DEL CPIA | 31 |
| PRINCIPI ISPIRATORI | 33 |
| LA REALTA' TERRITORIALE | 36 |
| LA STRUTTURA DEL CPIA | 38 |
| IL CPIA come unità amministrativa | 38 |
| LE NOSTRE SEDI | 39 |
| SEDI ASSOCIATE | 41 |
| IL CPIA come unità didattica | 42 |
| IL CPIA come unità formativa | 43 |
| ATTREZZATURE, INVESTIMENTI E RISORSE STRUTTURALI | 44 |
| STRUMENTI | 45 |
| INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE DI ISTITUTO | 48 |
| RISORSE UMANE | 50 |
| GLI ISCRITTI | 51 |
| II. L'OFFERTA FORMATIVA | |
| PERCORSI EROGATI | 53 |
| PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA | 54 |
| METODOLOGIE DIDATTICHE | 57 |
| ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO | 59 |
| PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE-PROPEDEUTICO-PRIMO LIVELLO-SECONDO LIVELLO | 62 |
| VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI | 65 |
| INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE | 71 |
| III. L'ORGANIZZAZIONE | |
| ORGANIGRAMMA 2021/2022 – LE VARIE FIGURE | 74 |
| GLI ORGANI COLLEGIALI | 80 |
| Il collegio dei docenti | 80 |
| Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva | 80 |
| I Dipartimenti disciplinari e Commissioni | 81 |
| Commissione definizione Patti Formativi | 82 |
| RETI TERRITORIALI | 84 |
| PIANO DI FORMAZIONI DOCENTI | 85 |
| IL CPIA E IL PNSD | 88 |
| IL REGISTRO ELETTRONICO | 88 |
| IV. SCELTE STRATEGICHE E L'AUTOVALUTAZIONE | |
| PRIORITA' DESUNTE DAL RAV | 89 |
| VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO | 89 |
| PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' | 91 |

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al C.P.I.A. AGRIGENTO è elaborato ai sensi della **legge 13 luglio 2015, n. 107**, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato da Collegio dei Docenti, nella seduta del 14/09/2021, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti da Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo del 14/09/2021.

Il piano ha ricevuto parere favorevole da parte del C. di I. nella seduta dell' 1/12/2021, verbale n° 19, delibera n° 95.

ATTO DI INDIRIZZO

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2019/20, 2020/21 e 2021/22 (C.D. dell'14.09.2021).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il DPR 263/2012, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo- didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA), ivi compresi i corsi serali;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dall'art. 14 della legge 107/2015; VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

Vista la nota MIUR 17832 del 16.10.2018 avente per oggetto: “Il Piano dell’Offerta Formativa (PTOF) 2019/2022 e la rendicontazione sociale (RS)

VISTO l’atto di indirizzo dell’a.s. 2020/21;

Vista la nota 24564 del 07.09.2021 del Direttore Generale USR Sicilia : “Avvio dell’anno scolastico 2021.2022. Indicazioni organizzative e di sicurezza”.

Visto lo stato epidemiologico attuale e le misure ad essa collegate:

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Il Dirigente Scolastico, secondo i dettami della legge 107/2015, ha il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e di fare le scelte di gestione e di amministrazione, in base ai quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), che avrà durata triennale, a partire dall'anno scolastico 2019/2020 e terminerà con il corrente a.s. 2021/2022.

Nel definire questi indirizzi ritiene appropriato esporre una visione generale della funzione della nostra scuola.

La missione del CPIA, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti, favorendo l’innalzamento

del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per incentivare idee e **pratiche attive di cittadinanza**.

La scuola è inoltre **centro culturale** aperto al territorio e in quanto tale deve vedere riconosciuto il proprio ruolo insostituibile.

Tutte le componenti, nelle loro diversità, hanno un'importante funzione formativa ed è fondamentale che le finalità educative siano perseguite in modo **condiviso ed unitario**. Nella corresponsabilità con le altre agenzie formative, la scuola ha il dovere di agevolare lo sviluppo delle potenzialità dello studente, di recuperare le situazioni di svantaggio, di favorirne la crescita consapevole nel segno dell'autonomia e della responsabilità.

Va ancora più valorizzato il senso dell'appartenenza alla scuola da parte di tutti coloro che vi svolgono un ruolo, sia come personale docente e ATA che come studenti e "genitori".

Tale senso deve essere più presente oggi che viviamo una situazione di incertezza relativa alla presenza di alunni stranieri nel nostro territorio e la nuova situazione venutasi a creare con la presenza del virus COVID – 19 che limita libertà personali e collettive che mettono in discussione la coesione sociale.

Dobbiamo avere la consapevolezza che, in questo contesto, sarà necessario dare una maggiore disponibilità allo spostamento, da parte di tutto il personale, in sedi limitrofe a quelle associate, al fine di favorire la partecipazione alle attività didattiche di un numero maggiore di alunni.

La scuola è una comunità educativa dove ciascuno può cooperare a **favore** degli altri, oltre che esprimere il meglio di sé. Pur con gli inevitabili problemi che possono sorgere all'interno della comunità, ognuno **deve riconoscersi ed essere riconosciuto** come parte integrante e soggetto insostituibile, chiamato a dare il massimo contributo.

Per la nostra istituzione ritengo di individuare le seguenti priorità:

- Migliorare il successo formativo;
- Creare ambienti di apprendimento di qualità sia sotto il profilo strutturale che delle innovazioni tecnologiche nella didattica attivando nuove metodologie di insegnamento per diminuire la dispersione scolastica;
- Piano sulla didattica digitale integrata con tutor degli apprendimenti per ogni sede;
- Percorsi di formazione dei docenti sull'utilizzo delle innovazioni tecnologiche;
- Indicazioni sulla sicurezza rivolto a tutto il personale e agli alunni nel rispetto delle indicazioni sanitarie emanate a livello nazionale e regionale;
- Creare ambienti di apprendimento di qualità sotto il profilo delle relazioni;
- Stabilire contatti periodici tra lo staff di presidenza e i responsabili dei punti di erogazione;
- Migliorare le relazioni con i DS che ospitano i punti di erogazione e gli EE.LL.;
- Coinvolgere le associazioni che ospitano gli alunni extracomunitari per renderle partecipi, consapevoli e responsabili **dell'apprendimento continuo** degli stessi;
- Migliorare le relazioni tra il CPIA e le istituzioni scolastiche di II grado, sedi dei corsi di III livello;
- Integrazione modalità di svolgimento OO.CC. e degli incontri scuola famiglia anche in relazione all'andamento epidemiologico;
- Definire un nuovo protocollo d'intesa con la Prefettura, per creare un clima di consapevolezza tra i responsabili delle comunità, la scuola e il territorio;

- Definire procedure didattiche ed amministrative valide per tutto il CPIA;
- Definire e/o modificare i protocolli d'intesa con le Case Circondariali di Agrigento e Sciacca, finalizzati a migliorare le strutture utilizzate, e adeguare i percorsi educativi ai bisogni delle persone ristrette anche alla luce dei protocolli tra MI e MGG ;
- **Definire protocolli d'intesa con gli EE.LL. dove sono ubicate le sedi associate;**
- **Definire in modo più specifico gli obiettivi del PTOF, rendendoli misurabili e valutabili, indicando i traguardi annuali e gli obiettivi di processo;**
- **Incrementare le azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli adulti iscritti;**
- **Incrementare lo sviluppo di azioni formative per migliorare i percorsi di istruzione e di ampliamento dell'offerta formativa anche in riferimento alla diffusione del Virus Covid - 19;**
- **Attivare corsi di formazione finalizzati alla tipologia della nostra scuola secondo i bisogni formativi del personale;**
- **Dedicare sessioni specifiche all'educazione della cittadinanza attiva per una maggiore integrazione sociale per quanto attiene l'alfabetizzazione mentre seguire le indicazioni della legge e delle linee guida per quanto attiene l'Educazione Alla Cittadinanza Attiva nel primo livello;**
- **Adeguare modelli didattici di apprendimento tenendo conto della presenza di alunni adulti che percepiscono il reddito di cittadinanza per realizzare un "percorso di vita".**

Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa

La legge 107 fornisce indicazioni precise per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. L'art. 3 del DPR 275/99, riformato dall'art 1 c.14 della legge 107/2015, recita testualmente:

"Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto".

Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado e degli studenti".

La procedura così descritta, insieme alla dichiarazione contenuta nella stessa legge per cui il PTOF è "predisposto con la partecipazione di tutte le componenti", suggerisce, a partire dall'inizio dell'anno scolastico, un confronto con il personale ATA, con le associazioni che ospitano gli studenti e, quindi, con le realtà economiche, sociali ed istituzionali del territorio.

Struttura del Piano dell'Offerta Formativa

In seguito all'approvazione della legge 107/2015 il Piano ha validità triennale, e potrà essere rivisto annualmente.

Si articola in:

- progettazione curricolare;
- progettazione extracurricolare;
- progettazione educativa;
- progettazione organizzativa.

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi.

Indica il fabbisogno di:

- posti comuni;
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- posti ATA;
- infrastrutture e attrezzature materiali.

Contenuto del PTOF

I principi esposti nel PTOF dell'anno precedente conservano ancora la loro **validità e attualità**. Dobbiamo assumere maggiore responsabilità nei confronti degli esiti formativi, ricercando tutte le forme e le azioni (didattiche, educative, strategiche ecc.) per raggiungere obiettivi di **miglioramento significativi**, sia sotto l'aspetto dell'offerta formativa che dei risultati didattici.

Le varie attività sia curricolari che extracurricolari vanno quindi interpretate in modo che esse possano concorrere a migliorare gli apprendimenti, l'autonomia e la responsabilità degli studenti. Ciò corrisponderà anche ad un processo di ricerca e di elaborazione per registrare, a livello di valutazione disciplinare e del comportamento, gli esiti formativi ed educativi delle attività.

Sulla base delle esperienze precedenti, delle opportunità che ci sono offerte dall'associazionismo nel territorio e dalle più recenti indicazioni ministeriali, come ulteriore articolazione delle priorità di cui sopra, nel quadro della funzione educativa del CPIA nel territorio, sarà opportuno prevedere la progettazione di attività in cui gli studenti e le associazioni abbiano un ruolo attivo.

In base a quanto discusso nei vari ambiti della scuola, lo sviluppo dell'autonomia personale e quello del **senso di responsabilità** sono decisivi per fornire ai giovani l'opportunità concreta di trovare un proprio ruolo nella società. Da questo punto di vista migliorare gli strumenti di **osservazione** e di **valutazione** va di pari passo con la ricerca della collaborazione attiva nella conduzione e nella verifica anche delle attività curricolari.

Lo stimolo a comportamenti autonomi non può che essere accompagnato dal riconoscimento della positività dell'esercizio di tale autonomia in ogni contesto di apprendimento, purché unita ad un adeguato senso di responsabilità.

Il valore delle attività extracurricolari andrà misurato anche in rapporto alle competenze curricolari, di base e disciplinari, avviando un reale riconoscimento degli apprendimenti non formali.

Infine saranno messe in cantiere azioni per il miglioramento degli ambienti di apprendimento, anche attraverso la ricerca di adeguate risorse, sia dal punto di vista delle strumentazioni e dei laboratori, per i quali importanti passi in avanti sono già stati compiuti utilizzando le risorse messe a disposizione dal Governo.

L'obiettivo finale è quello di avere punti di erogazione autonomi ed indipendenti dalle altre istituzioni scolastiche per favorire anche, l'avvio di percorsi didattici in orario antimeridiano.

Per il sostegno a tutte queste azioni sarà indispensabile che la scuola partecipi alle richieste di fondi sia di origine comunitaria (fondi PON), sia di altra provenienza (EE.LL. – Associazioni - Privati).

Funzionale alla realizzazione di quanto progettato nel piano sarà anche la richiesta di un ulteriore numero di docenti per il potenziamento anche per l'area economico – finanziaria e motoria ancora non soddisfatta nonostante le ripetute richieste.

Scelte di gestione e amministrazione

Nel rispetto delle competenze previste dalle norme, il processo di miglioramento, che il PTOF indicherà, poggerà su alcune scelte di gestione e di amministrazione coerenti con le finalità che il piano esprime.

La prima scelta è quella di rendere attiva la partecipazione di tutte le componenti alle fasi di progettazione, gestione e valutazione delle attività.

La seconda è quella dell'attivazione formale di rapporti con le realtà professionali, imprenditoriali, associative e con le istituzioni del territorio al fine di offrire momenti di partecipazione ad attività lavorative, borse lavoro per piccoli periodi lavorativi inseriti nei percorsi d'istruzione, per incentivare la partecipazione alle attività didattiche e dare i primi "rudimenti" dell'attività lavorativa.

La terza è quella di formalizzare lo staff di gestione e monitoraggio del PTOF, composto dal Dirigente, dal Docente Vicario, dal secondo collaboratore, dai docenti con Funzioni Strumentali e dai referenti dei punti di erogazione. Ampio rilievo nelle fasi decisionali sarà dato in primo luogo al DSGA, come coordinatore dell'area dei servizi, e anche al personale ATA (tecnico, amministrativo e ausiliario).

Raccomandazioni finali

Quanto sopra illustrato potrà essere realizzato in modo efficiente ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro.
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità.
- disposizione alla ricerca.
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Confidando nel sostegno del Collegio dei Docenti, del Consiglio di Istituto, di tutte le componenti e di tutte le realtà del territorio, auspico che l'anno scolastico in corso si svolga in modo sereno e proficuo per tutti nel rispetto delle regole dettate dal momento sanitario che stiamo vivendo.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO DEL CPIA DI AGRIGENTO 2021/2022

PREMESSA

Il regolamento del CPIA di Agrigento segue la normativa vigente in materia di istruzione in età adulta (DPR 263/2012) recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei Centri d'Istruzione per gli Adulti e di autonomia scolastica nonché quelle parti dello *Statuto degli studenti e delle studentesse* (DPR n. 249 24 giugno 1998 e successive integrazioni introdotte dal DPR n. 235 del 21 novembre 2007 che riguardano il Patto Educativo di Corresponsabilità) che hanno rilevanza nel CPIA (soprattutto per gli utenti minori).

Il regolamento tiene conto che l'offerta formativa si rivolge principalmente ad un'utenza adulta, che aderisce ai percorsi non per obbligo ma semplicemente come ad un'opportunità, infatti la maggioranza dei percorsi è frequentata da adulti italiani e stranieri che, in quanto tali, rispondono direttamente delle proprie responsabilità personali e che la presenza di minori, quindi di soggetti ancora in fase di maturazione e sottoposti alla responsabilità dei genitori o comunità educative, risulta minoritaria. In questa prospettiva l'adesione allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse sembra dovuta solo per la presenza dei minori.

La corresponsabilizzazione prevede l'assunzione di responsabilità personali da parte degli iscritti e dei genitori/comunità/ tutori per i minori tramite il patto formativo individuale attivato tra il Centro e i corsisti. Le regole accompagnano gli utenti dal primo contatto per l'iscrizione sino alla loro immissione nei corsi e alla frequenza delle diverse attività. Esse hanno carattere generale, sono dunque valide per tutti e intendono coinvolgere l'individuo e il gruppo nella vita del Centro con l'assunzione diretta di responsabilità nei confronti dell'ambiente e delle attrezzature messe a disposizione, nonché nei confronti di tutti i frequentanti a qualsivoglia titolo dei locali e degli spazi.

Le regole più sanzionatorie sono state previste a garanzia del diritto di studio e per la tutela della sicurezza di chi frequenta i nostri corsi con impegno e con grande spirito di sacrificio, oltre che a garanzia di tutto il personale, specie per chi opera con professionalità e motivazione al servizio di una comunità.

La finalità principale perseguita è e rimane esclusivamente di tipo educativo e formativo e gli eventuali provvedimenti disciplinari vedranno sempre la salvaguardia dei diritti di trasparenza, di rispetto della privacy e della difesa che non potranno, comunque, mai prevaricare i diritti individuali e collettivi allo studio e alla sicurezza di tutti.

CAPO I - NORME GENERALI

Art.1 - LA COMUNITÀ SCOLASTICA

La comunità scolastica è composta dagli adulti e dagli studenti iscritti al centro, dai docenti, dal personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dal Dirigente scolastico, dai genitori degli alunni minorenni, da tutti coloro che hanno un interesse nei confronti del CPIA (stakeholder).

Art. 2 – DOCUMENTI DI CORRESPONSABILITÀ

Il Centro e gli iscritti, al termine della fase di accoglienza, sottoscrivono il Patto Formativo Individuale nel quale vengono registrati i dati salienti il percorso formativo. Nel caso di minori il Patto viene sottoscritto anche da uno dei genitori o da chi ne abbia le veci/ tutore o responsabile della comunità.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di scuola secondaria di primo grado.

Art. 3 – IDENTITA' CULTURALE E RELIGIOSA

Il Centro deve garantire parità di trattamento a tutti gli iscritti, escludendo qualsiasi discriminazione per motivi di sesso, razza, religione, opinioni politiche, etnia, lingua.

Art. 4- LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Ogni componente della comunità scolastica ha il diritto di esprimere le proprie convinzioni e di avere rispetto della propria dignità da parte di tutti gli altri componenti.

Art. 5 - RISPETTO PER TUTTI

Ogni componente della comunità scolastica ha il dovere di rispettare le convinzioni, i valori e la dignità di tutti coloro che vivono nella scuola.

Art. 6 - BENI INCUSTODITI

L'Istituto non risponde dei beni, preziosi o oggetti personali lasciati incustoditi. Sarà cura di ognuno cercare di evitare, per quanto possibile, il verificarsi di fatti incresciosi anche mediante la vigilanza di tutti.

Art. 7 – SICUREZZA

Gli iscritti e il personale sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza. Essi devono conoscere il piano di evacuazione dell'istituto sede del punto di erogazione del servizio e partecipare con attenzione alle simulazioni relative alla sicurezza.

Art. 8– ASSICURAZIONE

Tutti gli iscritti sono provvisti di copertura assicurativa per tutte le attività didattiche inserite nel PTOF.

Art. 9 – USO DI CELLULARI E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Al personale docente e all'utenza è fatto divieto di utilizzare il cellulare durante le lezioni. La stessa norma si applica ad altri dispositivi elettronici (tablet, lettori mp3/mp4, ecc.) il cui uso non sia stato espressamente autorizzato per lo svolgimento di un'attività didattica.

I docenti, in particolare i docenti di tecnologia, che utilizzino per fini didattici dispositivi elettronici, vigileranno affinché nessuno studente faccia uso non consentito della rete Internet per finalità diverse da quelle previste e autorizzate.

L'uso del cellulare può essere concesso in deroga alla normativa vigente, solo ai frequentanti adulti che abbiano particolari esigenze (ad esempio: reperibilità lavorativa, seri motivi di famiglia, ecc.); in tale eventualità è comunque richiesto l'uso della suoneria in modalità silenziosa.

L'utente avrà cura di uscire dall'aula qualora sopraggiungessero impellenti necessità di comunicare con l'esterno.

E' assolutamente vietato effettuare e/o pubblicare fotografie e/o riprese filmate di persone e cose entro i locali del Centro senza il consenso delle persone; le foto e/o riprese sono consentite solo per documentare attività didattiche previo consenso delle persone coinvolte. La pubblicazione priva di consenso determina violazioni di tipo amministrativo e di tipo penale.

Art. 10 – DIVIETO DI FUMO

Per la tutela della salute è stabilito il divieto di fumo in tutti i locali delle sedi del Centro secondo quanto previsto dal Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104 - “*Misure urgenti in materia d'istruzione, università e ricerca*” (GU Serie Generale n. 214 del 12.09.2013) entrato in vigore il 12.09.2013, che stabilisce testualmente:

- *all'art.4 comma 1: Il divieto di fumo è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie;*
- *all'art.4 comma 2: E' vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali delle istituzioni scolastiche statali e paritarie.*

CAPO II - NORME RIGUARDANTI I DOCENTI

Art. 11 - ORARIO DI LAVORO

I docenti hanno un proprio orario di lavoro. Ogni docente deve rispettare l'orario delle lezioni ed è tenuto a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio dell'attività didattica *“per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni”* ai sensi dell'art. 29, comma 5 del CCNL 29.11.2007. Compete al docente della prima ora controllare le assenze. In caso di sciopero, i docenti non scioperanti sono tenuti ad assicurare come *“prestazione essenziale”* nel proprio orario di servizio, la vigilanza degli alunni minori di altre classi, onde assicurare il diritto all'incolumità fisica dei minori.

CAPO III – REGOLAMENTO SULLE RIUNIONI IN MODALITA' TELEMATICA DEGLI ORARI COLLEGIALI

Art. 12 – AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni degli Organi Collegiali (Collegio Docenti – Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva – Consigli di Classe e Dipartimenti).

Art.13 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Regolamento, per “riunioni in modalità telematica” nonché per “sedute telematiche”, si intendono le riunioni degli Organi Collegiali per le quali è prevista la possibilità che la sede di incontro sia virtuale, cioè che tutti i partecipanti partecipino da luoghi diversi.
2. Tale modalità deve essere specificamente prevista al momento dell'indizione della riunione.

Art.14 – REQUISITI TECNICI MINIMI

1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di un account e di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
2. Le strumentazioni e gli accorgimenti adottati devono comunque assicurare la massima riservatezza delle comunicazioni e consentire a tutti i partecipanti alla riunione la possibilità di:

- visione degli atti della riunione;
- intervento nella discussione;
- scambio di documenti;
- votazione;
- approvazione del verbale.

3. Sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, posta elettronica, chat, modulo di Google.
4. I componenti dell'Organo collegiale prenderanno parte della seduta effettuando il collegamento da qualsiasi luogo non pubblico o non aperto al pubblico e con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la segretezza della seduta stessa e la protezione dei dati e delle informazioni.

Art. 15 – MATERIE/ARGOMENTI OGGETTO DI DELIBERTAZIONE IN MODALITA' TELEMATICA

1. La riunione telematica può essere utilizzata dagli OO.CC. per deliberare sulle materie di propria competenza, per le quali non si presupponga la necessità di discussione collegiale in presenza, con possibilità di discussione collegiale, visione degli atti, votazione. Sono escluse le sedute nelle quali si debba votare per eleggere persone (voto segreto).

Art.16 - CONVOCAZIONE

1. La convocazione della riunione degli organi OO.CC., per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica, deve essere inviata tramite avviso/circolare interna, a cura del Dirigente Scolastico, a tutti i componenti dell'Organo, salvo urgenze, almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, tramite posta elettronica. Il relativo invito/link di partecipazione sarà inviata al massimo entro il giorno precedente della riunione collegiale.
2. La convocazione contiene l'indicazione del giorno, dell'ora, della sede, degli argomenti all'o.d.g. e dello strumento telematico che potrà essere utilizzato in caso di partecipazione con modalità a distanza (videoconferenza, posta elettronica di cui il componente dell'Organo garantisce di fare uso esclusivo e protetto).
3. I componenti dell'OO.CC. impossibilitati a partecipare alla riunione dovranno dare tempestiva e immediata comunicazione scritta tramite mail inviata all'indirizzo di posta elettronica istituzionale.
4. Relativamente alla convocazione dei Consigli di Classe che includano le componenti alunni e genitori, al fine di evitare che questi possano prendere parte alla fase del Consiglio di Classe riservata ai soli docenti, saranno generati due ambienti distinti di videoconferenza, uno dedicato alla componente plenaria e uno per la sola componente docente.

Art.17 – SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE

1. Per la validità dell'assemblea telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria:
 - a) Regolare convocazione di tutti i componenti comprensiva dell'elenco degli argomenti all'o.d.g.;
 - b) Partecipazione almeno della metà di più dei convocati (quorum strutturale). Ai fini della determinazione del predetto quorum, dal numero dei componenti l'organo, si sottraggono coloro che abbiano giustificato con comunicazione scritta la loro assenza;
 - c) Raggiungimento della maggioranza dei voti richiesta dalle norme di riferimento (quorum funzionale).
2. Nell'ipotesi in cui, all'inizio o durante lo svolgimento della riunione, il collegamento di uno o più componenti risulti impossibile o venga interrotto per problemi tecnici, se il numero legale è assicurato la riunione può comunque svolgersi, dando atto all'assenza giustificata del/i componente/i impossibilitato/i a mantenere attivo il collegamento in tempi brevi, il Presidente dell'Organo collegiale dichiara nulla la votazione.
3. I microfoni di tutti i partecipanti dovranno essere spenti. La prenotazione degli interventi deve essere effettuata mediante la chat presente nell'applicazione utilizzata.
4. Le espressioni di voto, potranno essere formulate sfruttando sistemi di votazione elettronica che garantiscano i requisiti di identità, di integrità e di non ripudio, ad es.:
 - con forum di Google con rilevazione degli indirizzi email dei partecipanti;
 - per espressione diretta durante la videoconferenza;
 - mediante chat.
5. Per la seduta degli OO.CC. con un numero di partecipanti pari o inferiore a 30, ogni partecipante alla seduta a distanza deve esprimere il proprio voto in modo palese, per alzata di mano o per appello nominale anche via chat; per le sedute con un numero di partecipanti superiore a 30 la votazione avverrà tramite apposito modulo "Google Forms" o in alternativa tramite chat.

Per snellimento procedurale, nel caso in cui sia utilizzato il sistema di espressione del voto tramite chat verranno conteggiati solo i voti contrari e/o astenuti, tutti gli altri saranno considerati favorevoli.
- d) La sussistenza di quanto indicato alle lettere a), b), e c) è verificata e garantita da chi presiede l'Organo collegiale e dal Segretario che ne fa menzione nel verbale di seduta.

6. Preliminarmente alla trattazione dei punti all'o.d.g., compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti a distanza.
7. La seduta telematica può essere registrata ai fini della verbalizzazione.

Art. 18 – VERBALE DI SEDUTA

1. Della riunione dell'Organo viene redatto apposito verbale nel quale devono essere riportati:
 - a) indicazioni del giorno e dell'ora di apertura e chiusura della seduta;
 - b) la griglia con i nominativi dei componenti che attesta la presenza/assenze giustificate;
 - c) l'esplicita dichiarazione di chi presiede l'Organo sulla valida costituzione dell'Organo.
 - d) la chiara indicazione degli argomenti posti all'o.d.g.;
 - e) il contenuto letterale della deliberazione formata su ciascun argomento all'o.d.g.;
 - f) le modalità di votazione e la volontà collegiale emersa dagli esiti della votazione stessa;
 - g) le dichiarazioni rese, a distanza, dai partecipanti.
2. Costituiscono parte integrante del verbale le dichiarazioni di adesione/assenza giustificata dei componenti, le dichiarazioni di presa visione del verbale per via telematica e di approvazione/non approvazione.
3. Nel verbale si deve dare conto degli eventuali problemi tecnici che si manifestino nel corso della seduta e della votazione.

Art. 19 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE FINALI

1. Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno della pubblicazione sul sito web della scuola.

Art. 20 - VIGILANZA

I docenti sono tenuti alla vigilanza dei corsisti durante lo svolgimento delle attività didattiche, durante i cambi di turno tra i docenti nelle classi e nel corso dell'intervallo.

Nessun docente può lasciare la classe sprovvista di opportuna vigilanza.

La vigilanza sugli alunni durante l'intervallo è effettuata ordinariamente dai docenti impegnati nelle classi nell'ora che immediatamente precede la ricreazione.

La responsabilità personale dell'insegnante di classe, conseguente alle norme di vigilanza sugli alunni, non esonera il restante personale docente e ausiliario dall'obbligo d'intervento, qualora si ravvisino situazioni di pericolo per persone o cose.

CAPO IIII - NORME RIGUARDANTI I COLLABORATORI SCOLASTICI

Art.21 - VIGILANZA

I collaboratori scolastici presidiano gli spazi loro assegnati. In caso di allontanamento urgente dei docenti dall'aula, vigilano la classe.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche i collaboratori scolastici dovranno posizionarsi in modo da avere un controllo visivo dell'entrata, effettuare la sorveglianza nei corridoi e indirizzare gli utenti verso gli uffici o aule d'interesse.

Durante la ricreazione coadiuvano i docenti nella sorveglianza.

CAPO V – VISITATORI

Art. 22 – OBBLIGHI

Chiunque entri nei Centri, anche in caso di urgenza, deve rivolgersi ad un collaboratore, che lo accompagnerà o lo indirizzerà negli uffici o aule competenti. Non è assolutamente consentito entrare nelle classi o negli uffici senza un esplicito permesso o senza essere stati annunciati.

Gli eventuali esperti esterni che entrano nelle classi collaborano con gli insegnanti ma non si sostituiscono ad essi. La responsabilità didattica e disciplinare resta comunque e sempre dell'insegnante o degli insegnanti di classe.

CAPO VI – CORSISTI: FREQUENZA -ASSENZE

Art. 23 - MONTE ORE OBBLIGATORIO

a) Corsi finalizzati all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Affinché un corso sia valido è necessaria la frequenza dei tre quarti dell'orario personalizzato.

b) Corsi di alfabetizzazione:

La validità è data dalla frequenza del 70% del monte ore del corso. Ciò consente di accedere al test finale il cui superamento permetterà di ottenere la certificazione delle competenze. Nel caso di superamento dell'esame di livello A2 si otterrà il permesso di soggiorno di lunga durata.

Al di sotto della soglia obbligatoria di frequenza viene rilasciato un attestato di frequenza.

Gli iscritti di tutti i corsi sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e a comunicare eventuali assenze prolungate o la necessità di dover lasciare il corso. In quest'ultimo caso la segreteria provvederà alla loro cancellazione d'ufficio.

Art.24 - DEROGHE ALLA VALIDITA' DEL PERIODO DIDATTICO

Nei corsi per il conseguimento del titolo di Scuola Secondaria di I grado (Percorso di I livello I Periodo Didattico) eventuali deroghe motivate al monte ore minimo previsto possono essere concesse solo in seguito a motivata e documentata richiesta al Dirigente Scolastico e poi approvate dal collegio dei docenti.

I crediti formativi accertati al momento dell'accoglienza potranno dar luogo a deroghe nella frequenza.

Art.25 - DEPENNAMENTO

L'assenza ininterrotta dello studente maggiorenne che superi i due mesi senza alcuna comunicazione da parte dell'interessato comporta l'avvio di procedura di ritiro d'ufficio, preceduta da comunicazione all'interessato. Qualora questi non risulti più rintracciabile e non abbia comunicato variazione d'indirizzo si provvederà al suo depennamento dagli elenchi.

Art. 26- DISPOSIZIONI COMUNI

a) I corsisti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. Lasciare i locali scolastici in stato di disordine e/o abbandono costituisce una mancanza passibile di ammonizione. Imbrattare, incidere o scrivere su suppellettili, muri, accessori e pertinenze costituisce mancanza grave.

b) E' da evitare il riversarsi nei corridoi alla fine di ciascuna ora di lezione, durante il cambio dei docenti. L'autorizzazione ad uscire dall'aula durante l'ora di lezione è data dal docente a non più di un corsista per volta, e solo per inderogabili esigenze; prolungare senza motivo la permanenza fuori dall'aula costituisce mancanza grave.

- c) I corsisti devono evitare comportamenti inadeguati passibili di ammonizione che rendono difficile lo svolgimento dell'attività scolastica in genere, come, ad esempio, disturbare la lezione chiacchierando, mangiando o alzandosi dal banco senza autorizzazione.
- d) L'ingresso dei corsisti in classe avviene al suono della campanella, secondo l'orario previsto in ciascuna sede. In assenza del personale docente è vietato l'accesso alle aule. L'uscita degli alunni deve coincidere con la fine delle lezioni. L'intervallo ha luogo tra la seconda e la terza ora di lezione e ha la durata di dieci minuti.
- e) L'ingresso dei corsisti a scuola e la loro permanenza oltre il termine delle lezioni è permesso solo per i 5 minuti precedenti o successivi.
- f) I corsisti sono tenuti alla puntualità, a frequentare regolarmente i corsi ed ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- g) Gli studenti lavoratori, in caso di reale necessità e producendo idonea richiesta scritta, saranno autorizzati da Dirigente Scolastico all'ingresso posticipato o all'uscita anticipata.

Art. 27- DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I MINORI

- a) Per i minori frequentanti i corsi, in caso di assenza non preavvisata e o prolungata, sarà cura dei docenti contattare la famiglia, la comunità d'accoglienza o chi ne fa le veci. Al rientro, dopo assenze superiori ai dieci giorni consecutivi gli alunni devono presentare certificato medico. Per le assenze entro i dieci giorni è necessario, invece, compilare un apposito modello di autodichiarazione, firmato dai genitori/tutori dei minori, attestante le motivazioni dell'assenza.
- b) Di norma non sono ammessi ingressi in ritardo oltre l'inizio della seconda ora di lezione, eccezion fatta per i ritardi dovuti a visite mediche o analisi cliniche, o per i corsisti lavoratori adeguatamente giustificati.
- c) In casi eccezionali i genitori o i tutori degli alunni minorenni possono chiedere l'uscita anticipata dalla scuola. La richiesta deve essere presentata al Dirigente Scolastico o al coordinatore di sede per la relativa autorizzazione.

Art.28- DOCUMENTI DI CORRESPONSABILITA'

Per ogni iscritto, al termine della fase di accoglienza, è prevista la stesura del Patto Formativo Individuale nel quale vengono delineati gli obiettivi disciplinari specifici che lo studente deve raggiungere, gli eventuali crediti formativi riconosciuti e il tipo di frequenza, in relazione alle diverse situazioni ed esigenze personali. Il Patto formativo viene sottoscritto dai corsisti e dal Dirigente. Nel caso di studenti minorenni il Patto viene sottoscritto da uno dei genitori o da chi ne fa le veci (tutore legale se il corsista vive in comunità alloggio).

Il Patto può essere rivisto e aggiornato in corso d'anno.

Il rispetto del Patto Formativo è vincolante per l'ammissione all'esame finale nei corsi volti al conseguimento del titolo finale di Scuola Secondaria di Primo Grado.

Art. 29 – RISPETTO DEGLI AMBIENTI, DEI BENI E DEGLI ARREDI

Tutti gli iscritti sono tenuti al rispetto degli ambienti ove si svolgono i corsi e delle varie dotazioni strumentali.

Si impegnano a risarcire i danni, anche involontari, causati ad arredi e attrezzature.

Gli iscritti sono tenuti al rispetto dell'ambiente scolastico (mobili e immobili compresi) e di tutte le persone che, a vario titolo, lo frequentano (docenti, collaboratori scolastici, utenti). I corsisti sono tenuti a mantenere pulite le aule, collaborando con il personale per il mantenimento dell'igiene, non mangiando o bevendo in classe.

Tutti i frequentanti sono inoltre tenuti a rispettare gli spazi comuni, interni ed esterni alla scuola.

CAPO VII – NORME DISCIPLINARI

Art. 30 – VIOLAZIONI E SANZIONI

Poiché la frequenza dei corsi del CPIA è un'opportunità rivolta ad adulti e minori che rientrano nei percorsi di formazione e istruzione, gli atti e/o comportamenti che mettano a rischio la sicurezza individuale o collettiva, o la tutela in materia di *privacy*, possono essere motivo di sospensione dai corsi o di esclusione.

I corsisti sono tenuti a mantenere un comportamento conforme al proprio stato di discenti nel rispetto delle regole di convivenza civile. Essi sono tenuti a presentarsi a lezione in modo decoroso, dimostrando di aver cura della propria igiene personale e indossando un abbigliamento consono. Devono curare il proprio linguaggio e il proprio modo di porsi tra di loro e nei confronti di tutto il personale della scuola, mantenendo un atteggiamento collaborativo e dialogico.

Di seguito si riporta un elenco, non esaustivo, di comportamenti sanzionabili e relativi organi competenti ad irrogare le sanzioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nel caso di atti e/o comportamenti che violano le norme del codice penale e/o civile si provvederà tempestivamente alla denuncia alle autorità competenti.

| Comportamento sanzionabile | Sanzione disciplinare | Organo competente a irrogare la sanzione |
|--|---|--|
| - Lieve inadempimento dei doveri scolastici (es. ritardi, mancate giustificazioni, negligenza, mancato rispetto delle regole di convivenza e collaborazione). | Ammonizione verbale | Docente |
| - Reiterazione delle infrazioni lievi - Inadempimento grave dei doveri scolastici (es. rifiutarsi di svolgere verifiche o attività in classe, uscire dall'aula senza permesso...) | Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) | Docente |
| - Comportamenti irrispettosi nei confronti dei docenti, del personale scolastico e di altri utenti (es. linguaggio scurrile, offese....) | Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) e, in caso di reiterazione, sospensione | Docente; in caso di sospensione Consiglio di classe e Dirigente |
| - Comportamenti che impediscono il regolare andamento delle lezioni (es. uso del cellulare o altre apparecchiature elettroniche, consumare cibo e bevande in classe....) | Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia con firma per presa visione (studenti minori) e, in caso di reiterazione, sospensione | Docente; in caso di sospensione Consiglio di classe e Dirigente |
| - Assenza ingiustificata | Annotazione sul registro di classe e informazione alla famiglia/tutore (studenti minori) | Docente |
| - Fumo in spazi non autorizzati | Multa | Addetto alla vigilanza sul fumo |
| - Atti contrari al pubblico decoro | Sospensione | Consiglio di classe e Dirigente |
| - Danni alle strutture ed al patrimonio della scuola | - Sospensione e risarcimento pecuniario. | Consiglio di classe e Dirigente |

| | | |
|---|--|---------------------------------|
| -Sottrazione di beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica | - Sospensione - Segnalazione alle autorità competenti di Pubblica Sicurezza | Consiglio di classe e Dirigente |
| -Diffusioni di immagini carpite senza consenso (particolarmente grave se riferito a minori) con cellulari, fotocamere e videocamere | - Sospensione - Denuncia alle autorità competenti di PS | Consiglio di classe e Dirigente |
| -Diffusione ed uso di sostanze stupefacenti e/o alcolici | - Sospensione ovvero esclusione - Denuncia alle autorità competenti di PS | Consiglio di classe e Dirigente |
| - Violenza fisica - Atti pericolosi per l'incolumità fisica | - Sospensione ovvero esclusione. - Denuncia alle autorità competenti di PS | Consiglio di classe e Dirigente |

Art. 31 - IMPUGNAZIONI AVVERSO LE SANZIONI

Avverso i provvedimenti disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti interessati (adulti) o dei genitori/tutori (per i minori), entro quindici giorni dall'avvenuta comunicazione al Dirigente Scolastico.

CAPO VIII- PROTOCOLLO SICUREZZA COVID-19

Art.1 (Premessa)

Il presente Protocollo di Sicurezza COVID-19 individua le misure da attuare per prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nell'ambito delle attività dell'Istituto, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le sue componenti: Docenti, Studenti, Famiglie, e Personale ATA.

Il Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Agrigento, in vista della ripartenza di settembre, si pone l'obiettivo di far tornare, in presenza, tutti gli Studenti, i Docenti e il Personale ATA, garantendo una ripresa in piena sicurezza.

A tal fine è chiamato a sostenere un compito che può essere enucleato nei seguenti punti nodali:

- riorganizzazione degli spazi comuni (coperti e scoperti) e delle aule in modo da garantire la sicurezza, conforme alle misure contenitive fissate dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- programmazione di un funzionale impiego delle risorse professionali in dotazione nell'organico della scuola (Docenti e ATA);
- individuazione di metodologie didattiche che, pur nel rispetto delle prescrizioni restrittive dettate dal CTS, permettano comunque di mantenere alta la qualità dell'offerta formativa della nostra scuola.

In tale contesto si richiede una partecipazione attiva di tutti i componenti della Comunità scolastica, ovviamente ciascuno per la sua parte, nonché il rispetto rigoroso del presente Protocollo Sicurezza COVID-19 e delle indicazioni della dirigenza, affinché i comportamenti individuali siano conformi alle prescrizioni dettate dal CTS in termini di distanziamento fisico, di igiene personale e dell'uso dei dispositivi di protezione (DPI).

Art.2 (Principi e comportamenti generali)

Tutte le componenti della Comunità scolastica (Docenti, Personale ATA, Studenti) dovranno rispettare il presente Protocollo Sicurezza, fondato sui seguenti principi e comportamenti generali:

1. Uso corretto, da parte degli alunni e di tutto il personale scolastico, della mascherina chirurgica che deve essere indossata in tutte le aree interne ed esterne di pertinenza dell'edificio scolastico (può essere tenuta abbassata solo se alunni o docenti sono statici nella loro postazione);
2. Rispetto tassativo del distanziamento fisico interpersonale;
3. Divieto assoluto di ogni assembramento nelle aree di pertinenza dell'edificio scolastico;
4. Igienizzazione di mani e superfici con frequenza assidua;
5. Divieto di ingresso di soggetti terzi se non per motivi estremamente gravi (nel caso effettuare il controllo della temperatura, registrare l'ingresso e far compilare l'autocertificazione);
6. Controllo della temperatura corporea agli alunni e al personale quotidianamente (agli alunni onde evitare assembramenti all'ingresso il controllo dovrà essere effettuato all'interno di ogni classe);
7. Igienizzazione degli ambienti seguendo scrupolosamente la procedura già in possesso dei docenti e del personale ATA con compilazione del registro allegato;
8. Igienizzazione dei servizi igienici almeno due volte al giorno;
9. Contingentare l'utilizzo dei servizi igienici (solo due soggetti alla volta);
10. Divieto assoluto di far effettuare ricreazione al di fuori dell'ambiente classe;
11. Consumazione di cibo nelle classi in posizione statica;
12. Sospensione di attività extra curriculari che comportano attività di insieme (corale, strumentale, sportive, ecc...);
13. Igienizzazione di mani prima e dopo la manipolazione di oggetti, di qualunque natura essi siano, appartenenti ad alunni o a docenti.

Infine, in caso di positivi (docenti od alunni) è necessario concordare con lo scrivente le ulteriori azioni opportune da intraprendere.

Art.3 (Riorganizzazione dei punti di accesso e partizione degli spazi)

Al fine di consentire un'efficace applicazione delle misure contenitive di prevenzione sopra indicate è stata prevista una riorganizzazione funzionale degli ingressi e delle uscite in modo da utilizzare tutti i punti di accesso dell'edificio scolastico, ciò per facilitare il deflusso degli studenti e nel contempo evitare assembramenti all'esterno della scuola. Gli studenti dovranno utilizzare esclusivamente gli spazi loro assegnati, funzionali all'orario scolastico. I docenti e il personale ATA sono chiamati a vigilare e ad intervenire tempestivamente per bloccare/evitare comportamenti impropri che potrebbero mettere a repentaglio l'incolumità di tutti, segnalando alla dirigenza comportamenti scorretti e il mancato rispetto delle regole. La vigilanza rientra nella responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del proprio ruolo.

Art.4 (Spazi comuni)

Nell'utilizzo degli spazi comuni i Docenti, il Personale ATA, gli Studenti e i visitatori dovranno avere la cura di igienizzare le mani, utilizzando i dispenser con gel igienizzante messi a disposizione all'interno dei locali, ogni qualvolta che vengano a contatto con una superficie e/o oggetti di varia natura (maniglia porta o finestra, bottone scarico bagno, rubinetteria, maniglione della porta di accesso all'edificio, interruttori della luce, banco di ricevimento, penne, etc.).

Per la gestione delle riunioni in presenza è necessario:

1. che sia autorizzata dal Dirigente Scolastico;
2. che il numero di partecipanti sia commisurato alle dimensioni dell'ambiente, anche in relazione al numero di posti a sedere;
3. che tutti i partecipanti indossino la mascherina e mantengano la distanza interpersonale di almeno un metro (la mascherina può essere abbassata quando tutti i partecipanti alla riunione sono in situazione statica);
4. che sia garantito l'areggiamento dell'ambiente.

Per ogni riunione il responsabile organizzativo (referente dell'azione, coordinatore di classe/dipartimento, rappresentante genitori/studenti, ecc), garantirà il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione dell'ambiente.

Art.5 (Classi ed Aule didattiche)

All'interno dell'aula, ad ogni studente sarà assegnata una postazione fissa (individuata con dei bollini sul pavimento). Il posizionamento dei banchi permette di rispettare la distanza di un metro tra le "rime buccali" (distanza bocca-bocca) tra due studenti e di due metri tra studente e docente.

Ogni studente ha la responsabilità di mantenere fissa la posizione di riferimento del proprio banco e il docente ha la responsabilità affinché tutti i banchi mantengano le proprie posizioni al fine di garantire il distanziamento richiesto dalla normativa. Rispettando il suddetto distanziamento in posizione statica non è necessario l'uso della mascherina. Quest'ultima sarà necessaria tutte le volte che si è in movimento sia all'interno della classe nonché quando ci si trasferisce negli altri ambienti.

Gli zaini contenenti il materiale didattico saranno tenuti appesi alla spalliera di ciascuna sedia, così come gli indumenti (ad es. i cappotti, giacche, ecc) per evitare che tra gli indumenti ci sia contatto.

L'uscita dall'aula dovrà essere ricondotta solo a casi di necessità e uno studente per volta.

Art.6 (Corredo scolastico)

Si raccomanda di portare quotidianamente il corredo scolastico strettamente necessario per le attività didattiche programmate (libri, quaderni, astuccio, ecc) per ridurre gli ingombri e comunque affinché ognuno usi il proprio in quanto non è consentito lo scambio di materiale tra studenti. La stessa regola vale anche per il personale scolastico.

I testi delle verifiche potranno essere predisposti e distribuiti agli studenti, ma la produzione delle fotocopie e la distribuzione e lo scambio dei fogli deve essere effettuato dopo igienizzazione delle mani e indossando la mascherina chirurgica.

Art.7 (Servizi igienici)

Per i servizi igienici, al fine di ridurre il rischio contagio da Covid-19, saranno garantite, oltre alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane, frequenti interventi, nel corso della giornata, su quelle parti che sono frequentemente toccati con le mani (maniglie, rubinetti ecc.). Si consiglia un'accurata igiene dopo l'uso. All'interno di tali locali è vietato l'assembramento e la sosta prolungata.

Art.8 (Docenti)

1. I Docenti hanno l'obbligo di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o il Referente COVID-19 della presenza di sintomi simil-influenzali accusati dagli studenti della propria classe, nonché all'interno dell'istituto.
2. I Docenti hanno l'obbligo di controllare la posizione di sicurezza dei banchi e della cattedra. La disposizione dell'arredo non deve essere modificata, a tal proposito sul pavimento sono stati predisposti appositi segnaposti che identificano la posizione dei banchi.
3. Durante le lezioni devono essere effettuati ricambi di aria il più frequentemente possibile, mediamente ad ogni cambio di ora. Se la temperatura ambiente lo consente, le finestre dovranno essere mantenute aperte.
4. Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti messe a disposizione nelle aule e nei locali scolastici, specialmente prima della distribuzione del materiale didattico agli studenti, nonché dopo averlo ricevuto dagli stessi.

5. Si raccomanda di sensibilizzare continuamente gli studenti ad una corretta igiene personale, in particolare le mani, evidenziando la necessità di non toccarsi la bocca, gli occhi, il naso e le orecchie.
6. Indicare come comportarsi in caso di starnuto o tosse: coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta o tenere il gomito flesso.
7. Si raccomanda di controllare l'afflusso ai bagni degli alunni: durante le ore di lezione non potrà uscire più di un alunno per volta (due per le studentesse).

Art.9 (Personale ATA)

1. Il Personale ATA ha l'obbligo di vigilare ed informare tempestivamente il Dirigente scolastico, o il Referente COVID-19, della presenza di sintomi simil-influenzali accusati dagli studenti o da ospiti all'interno dell'istituto.
2. Si raccomanda l'igiene delle mani e l'utilizzo delle soluzioni igienizzanti prima di utilizzare materiale da distribuire a studenti, docenti e ospiti.
3. Fare rispettare le indicazioni riportate nella cartellonistica anti COVID-19 presente nei locali scolastici (atrio, corridoi, segreteria, ecc.).

- Sezione A (norme specifiche per il personale amministrativo di segreteria)

4. Nei rapporti con l'utenza utilizzare sempre le postazioni dotate di barriere parafuoco protettive in plexiglass.
5. Rimanere nella propria postazione di lavoro durante l'attività lavorativa e allontanarsi solo per necessità. I contatti con personale di altri uffici o reparti devono avvenire preferibilmente utilizzando il telefono interno, se ciò non è possibile allora si dovrà indossare la mascherina chirurgica e rispettare il distanziamento di sicurezza.
6. Regolare l'accesso agli uffici di segreteria tramite appuntamenti con l'utenza.
7. Favorire sempre, ove possibile, rapporti telematici con l'utenza.
8. Controllare che, da parte dell'utenza, venga rispettato l'ordine di accesso e il distanziamento previsto.

- Sezione B (norme specifiche per i collaboratori scolastici)

9. L'addetto alla portineria, nel ricevere gli ospiti, farà compilare loro l'autocertificazione.
10. Nei vari ambienti, specialmente in quelli chiusi, controllare che venga rispettato il distanziamento sociale previsto dalle norme sia in condizioni statiche che in quelle dinamiche.
11. Nel corso dell'attività lavorativa, arieggiare il più frequentemente possibile i locali.
12. Nelle pulizie degli ambienti: operare sempre con guanti monouso e mascherine e con altro DPI se previsto.
13. Dopo l'igienizzazione e la disinfezione delle aule didattiche, ripristinare le postazioni assegnati agli arredi (banchi, sedie e cattedra), rispettando i segnali di riferimento sul pavimento.
14. Nella fase della pulizia porre particolare attenzione alle zone più critiche quali maniglie delle porte e delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, ecc. utilizzando prodotti disinfettanti con azione virucida e areando i locali.
15. Assicurare nei bagni la presenza di carta igienica, dispenser di sapone liquido e salviette di carta per asciugare le mani. Verificare la presenza di gel igienizzante nei dispenser ubicati nei diversi punti degli edifici scolastici.
16. Nelle fasi di igienizzazione e disinfezione si raccomanda di seguire con attenzione i tre punti fermi per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 (Ministero della Salute - 22 maggio 2020 prot. n.17644): pulire accuratamente con acqua e detergenti neutri superfici, oggetti, ecc.; disinfettare con prodotti disinfettanti con azione virucida, autorizzati; garantire sempre un adeguato tasso di ventilazione e ricambio d'aria.

17. Quando si manipolano i sacchi o i cestini dei rifiuti utilizzare sempre i guanti e a fine operazione sostituirli.

Art.10 (Studenti e Famiglie/ Comunità)

1. Tutti gli studenti dovranno uscire da casa con la propria mascherina (chirurgica o di comunità), da usare nel percorso casa-scuola con i mezzi di propria competenza e per l'accesso a scuola. La mascherina chirurgica è da usare obbligatoriamente negli spostamenti all'interno della scuola. È opportuno l'uso di una bustina igienica dove riporre la mascherina quando non è previsto l'utilizzo.

2. Gli ingressi e uscite devono avvenire in file ordinate e con le mascherine indossate. Sono predisposti percorsi di entrata/uscita.

3. I banchi devono rigorosamente essere mantenuti nella posizione in cui vengono trovati nelle aule. Sul pavimento sono presenti appositi segnaposto.

4. Il materiale didattico personale non può essere condiviso o scambiato con i compagni di classe.

5. È vietato lasciare a scuola oggetti personali, specie se in tessuto, o residui delle merendine per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione degli ambienti.

6. È vietato lasciare liberi sul banco fazzolettini di carta usati.

7. Al cambio dell'ora è effettuato un ricambio dell'aria nell'aula, aprendo le finestre. Il ricambio d'aria sarà effettuato comunque il più frequentemente possibile, e ogni qualvolta sia ritenuto necessario, in base agli eventi.

8. Al fine di evitare assembramenti durante la ricreazione, l'accesso ai bagni è consentito durante l'orario di lezione, con la necessaria ragionevolezza nelle richieste e non più di uno studente per volta (due per le studentesse).

9. Quando si usano i servizi igienici è necessario lavarsi bene le mani usando il sapone dei dispenser e le salviette di carta usa e getta. Per la disinfettazione usare il gel contenuto nei dispenser presenti negli spazi comuni.

10. La scuola dispone di termometri a infrarossi. In qualsiasi momento, il personale potrà farne uso per verificare situazioni dubbie. Verranno effettuate misurazioni all'ingresso per ciascuno studente, genitore, educatore di comunità o eventuali tutori di minori ogni qualvolta si debba accedere all'interno della scuola.

11. Qualora un alunno si senta male a scuola rivelando febbre o sintomi compatibili con Covid- 19, sarà condotto in un ambiente sanificato che risponde alle indicazioni del Rapporto Covid- 19 dell'ISS n.58/2020. La famiglia / comunità sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. È indispensabile garantire la reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico. Nel caso di alunni maggiorenni, questi ultimi saranno invitati dal personale scolastico a lasciare la scuola ed avvisare il proprio medico di famiglia, il quale individuerà la procedura da adottare per la riammissione a scuola.

12. In caso di assenza per malattia, la famiglia / comunità o lo studente maggiorenne sono tenuti ad informare la segreteria dell'istituto, esclusivamente per telefono e per la riammissione a scuola è necessaria una autocertificazione attestante che il minore o l'adulto si siano assentati per motivi familiari o di salute non riconducibili a Sars-Cov.2 e che, dopo aver contattato il proprio medico di Medicina Generale, si siano attenuti alle indicazioni riguardo la terapia e il numero dei giorni di assenza da scuola con autorizzazione della ripresa della frequenza scolastica.

13. I docenti e i genitori/educatori devono provvedere ad una costante azione educativa sui minori, come sottoscritto nel Patto educativo di corresponsabilità, affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano o tossiscano in fazzoletti di carta usa e getta (dotazione a cura della famiglia) o nel gomito, evitino di toccare con le mani bocca, naso orecchie e occhi.

Art.11 (Visitatori: Genitori e Ospiti)

I visitatori dovranno seguire le disposizioni indicate sulla cartellonistica presente all'interno dell'edificio scolastico. Per contenere il numero delle presenze a scuola, l'accesso è limitato ai soli casi di effettiva necessità amministrativo-didattica ed operativa, pertanto essi dovranno svolgere esclusivamente l'attività che li ha indotti ad andare a scuola.

Essi, all'interno della scuola (compresi gli spazi all'aperto) sono tenuti a:

1. utilizzare una mascherina chirurgica, di propria dotazione;
2. mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro;
2. rimanere all'interno della sede scolastica il meno possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

Art.12 (Referente COVID-19 e Gestione delle Emergenze)

All'interno dell'Istituto sono stati individuati, quali componenti dello Staff per la gestione dell'emergenza Covid-19, oltre al Dirigente Scolastico, il RSPP Lo Brutto, il DSGA e il RLS Marco Bonsignore, i seguenti Referenti, coincidenti con i responsabili di ciascuna sede dell'Istituto: Mallia Gerlando, Marturana Giovanna, Arnone Helga, Di Gesù Adele, Sortino Marilena. Ad essi si aggiungono la vicaria Dalfino Roberta e la seconda collaboratrice Manta Sabina. Infine, vi sono i seguenti componenti SPP: Tuttolomondo Giuseppe, Spoto Giuseppe, Russello Calogero, Iacopinelli Salvatore, Rotolo Francesco, Crapanzano Calogero.

Tali figure non hanno competenze di tipo sanitario ma di tipo informativo e comunicativo. Saranno questi ultimi a ricevere le segnalazioni dei casi sospetti e a trasmetterle alla ASP competente, gestendo le procedure.

Quando ci sono soggetti che presentano sintomi riconducibili al COVID-19, il Referente si attiva per l'immediato isolamento. Se il soggetto sospettato è uno studente, il Referente contatta i genitori, se è invece un docente o un ATA, quest'ultimo verrà mandato a casa.

Dopo gli accertamenti, se il soggetto risulterà positivo al tampone, sarà il Dipartimento di Prevenzione a definire il contact-tracing e a contattare il Referente COVID, il quale dovrà fornire un elenco degli studenti e/o del personale che è stato a contatto con il soggetto positivo. A tal proposito, per gli ospiti esterni, il Referente curerà il Registro Ospiti per essere pronti in caso di emergenza.

Art.13 (Formazione in materia di salute e sicurezza)

Al fine di costruire e consolidare la cultura della sicurezza, richiamando comportamenti equilibrati e suggerendo costantemente azioni, prassi e soluzioni adeguate, nella prima parte dell'anno scolastico e comunque in itinere con l'evolversi della situazione, saranno attivate campagne formative/informative e di sensibilizzazione rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie, attraverso le quali saranno richiamate le precondizioni di sicurezza per la presenza a scuola, in linea con i contenuti del Documento tecnico del CTS.

Il Documento di valutazione dei rischi, in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sarà integrato in considerazione delle misure specifiche per i lavoratori riportate nel presente Protocollo Sicurezza ed inoltre per favorire il passaggio da una corresponsabilità educativa sancita, con gli studenti e le famiglie, ad una corresponsabilità educativa esercitata all'interno della scuola, tali indicazioni integreranno il Regolamento d'Istituto ed il Patto di corresponsabilità educativa con le famiglie.

Negli ordinari corsi di formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per il personale scolastico e per gli studenti (equiparati a lavoratori), nel modulo dedicato ai rischi specifici saranno previste le misure di prevenzione igienico-sanitario, al fine di limitare il rischio di diffusione del Covid-19 in quanto per l'art. 20 del D.Lgs n.81/2008, il lavoratore, nel momento in cui viene messo a conoscenza delle misure del Protocollo scolastico, deve *collaborare con il datore di lavoro* affinché queste misure vengano applicate (si pensi ad esempio alla segnalazione e/o gestione dei casi che si dovessero presentare all'interno della scuola).

Art.14 (Sorveglianza sanitaria eccezionale per Personale fragile)

Il Decreto Legge n. 34/2020 con la sua corrispondente Legge di conversione n. 77/2020, per tutelare i lavoratori fragili (Docenti e Personale ATA) ha introdotto la “*sorveglianza sanitaria eccezionale*”, che deve essere assicurata dal Dirigente scolastico, nel caso della scuola, ai *lavoratori fragili* maggiormente esposti a rischio di contagio in quanto, come evidenziato dal CTS, i dati epidemiologici mostrano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di particolari malattie cronico-degenerative come ad esempio le patologie cardiovascolari o respiratorie, o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche, che in caso di comorbidità con l'infezione da Sars-Cov-2 possono influenzare negativamente l'esito della patologia. Dopo un accurato accertamento il Medico competente certificherà lo stato di salute del lavoratore e indicherà le mansioni che il lavoratore può o non può svolgere. Tale stato di salute è collegato al COVID-19 ed è transitorio ed ha validità solo nel periodo dell'emergenza.

Art.15 (Validità del presente Protocollo)

Il presente Protocollo ha validità per l'anno scolastico 2021/2022 e può essere modificato in relazione al sorgere di nuove esigenze e aggiornamenti normativi.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
(ART. 3 – DPR n.235/2007)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO, IL GENITORE /TUTORE / CORSISTA MAGGIORENNE

VISTO il DPR n.249 del 24.06.1998;

VISTO il DM n.5843/A3 del 16.10.2006 “Linee guida di indirizzo sulla cittadinanza e legalità”;

VISTO DM n.16 del 05.02.2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

VISTO il DM n.30 del 15.03.2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi durante l’attività didattica”;

VISTO il DPR 235 del 21.11.2007 “Regolamento recante lo statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria”;

VISTO la Normativa 104 del 30.11.2007 “ Linee di indirizzo sull’uso dei videofonini con lo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati e registrazioni vocali”;

VISTO la Legge 71 del 29.05.2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica;

VISTO il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO IL PROTOCOLLO di Intesa del 2 agosto 2020 D.L.gs, n°81/08 e ss.mm.ii.

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-Cov-2 in ambito scolastico e l’avvio in sicurezza dell’anno scolastico 2021/2022 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali

CONSIDERATA l’esigenza di garantire la qualità dell’offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell’intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

Stipulano il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Scuola e famiglia, in coerenza con la loro missione formativa, non devono limitarsi a collaborare, ma devono condividere pienamente i valori concernenti la convivenza civile e democratica, impegnandosi in un'alleanza educativa che sia di supporto costante agli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica. La sottoscrizione congiunta, da parte del Dirigente Scolastico e dei genitori/comunità/corsista maggiorenne, sottolinea simbolicamente le responsabilità che si assumono tutte le parti, ciascuna nel rispetto del proprio specifico ruolo istituzionale e sociale, al fine di migliorare l'offerta formativa ed educativa garantendo trasparenza, rispetto delle regole e comportamenti rispondenti al rispetto di tutti.

L'Istituzione Scolastica si impegna a:

- ▶ presentare in modo chiaro il Piano dell'Offerta Formativa;
- ▶ creare un clima sereno, favorendo il dialogo, la collaborazione e il rispetto fra tutti i componenti dell'istituzione scolastica;
- ▶ offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona;
- ▶ favorire l'integrazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e l'accoglienza dei corsisti stranieri
- ▶ tutelare la salute psico-fisica dei corsisti con ambienti accoglienti, salubri, puliti e sicuri;
- ▶ informare periodicamente e, in caso di necessità tempestivamente la famiglia/tutori/centri di accoglienza sull'andamento didattico-disciplinare e sulla frequenza dei corsisti;

I docenti si impegnano a:

- ▶ cooperare al buon funzionamento dell'Istituto;
- ▶ rispettare l'orario di lavoro, essere precisi negli adempimenti scolastici, annotare i ritardi e le uscite anticipate;
- ▶ educare al rispetto di sé, degli altri e delle cose cercando anche di prevenire episodi di bullismo o cyberbullismo;
- ▶ promuovere il rispetto della legalità, dell'uguaglianza e della non violenza;
- ▶ favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti i corsisti;
- ▶ essere attenti nella sorveglianza durante le lezioni e attivare azioni di recupero, rinforzo e potenziamento;
- ▶ comunicare gli obiettivi didattico-formativi e i contenuti delle discipline;
- ▶ comunicare con chiarezza le valutazioni scritte e orali e i criteri adottati;
- ▶ comunicare e far rispettare le norme disciplinari, soprattutto quelle relative all'utilizzo dei telefonini o altro dispositivo elettronico;
- ▶ pretendere un corretto uso delle attrezzature scolastiche.

Il personale non docente si impegna a:

- ▶ conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- ▶ essere puntuale e svolgere con precisione il proprio lavoro;
- ▶ trattare con cortesia e disponibilità tutto il personale scolastico o qualunque altra persona che entri a scuola;
- ▶ garantire il supporto alle attività didattiche e alla vigilanza dei corsisti;

- ▶ sorvegliare i corridoi, i bagni, e l'ingresso con apertura e chiusura dello stesso; segnalare ai docenti, al DS, al DSGA eventuali problemi rilevati;
- ▶ rispettare la privacy.

I genitori / tutori / referenti dei centri di accoglienza si impegnano a:

- ▶ conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- ▶ instaurare un dialogo costruttivo con tutti i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza professionale;
- ▶ garantire la costante frequenza del proprio figlio o tutelato alle lezioni;
- ▶ assicurare il rispetto dell'orario di ingresso a scuola e limitarne le uscite anticipate;
- ▶ garantire il rispetto di tutto il personale della scuola, degli ambienti dell'organizzazione degli orari, delle attrezzature e delle norme, compreso il divieto dell'uso dei telefonini, videofonini o altre apparecchiature elettroniche;
- ▶ Informarsi costantemente sul percorso didattico-educativo dei propri figli o tutelati;
- ▶ Conoscere il Regolamento d'Istituto per condividerlo con i figli o i tutelati;

I corsisti si impegnano a:

- ▶ Rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- ▶ Tenere un comportamento in aula e in tutto l'edificio idoneo e rispettoso delle regole di civile convivenza;
- ▶ Frequentare con regolarità le lezioni, di arrivare puntuale e di evitare uscite anticipate;
- ▶ Di non uscire dall'aula durante le ore di lezione e soprattutto senza il permesso del docente;
- ▶ Di non allontanarsi dall'aula durante il cambio di ora;
- ▶ Di non usare il cellulare durante le lezioni;
- ▶ Indossare un abbigliamento adeguato e di usare un linguaggio consono al luogo;
- ▶ Partecipare con impegno alle attività della scuola;
- ▶ Portare ed utilizzare correttamente sussidi didattici propri, dei compagni o forniti dai professori;
- ▶ Rispettare il Regolamento d'Istituto;
- ▶ Prendere atto e condividere le finalità dei provvedimenti disciplinari, che tendono a potenziare il senso di responsabilità e alla ricostituzione dei rapporti corretti all'interno della scuola.

APPENDICE COVID19

La famiglia/tutore/comunità d'accoglienza/ corsista maggiorenne relativamente alla normativa Covid, DICHIARA:

DI ESSERE CONSAPEVOLE che, nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio, che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione ed sicurezza.

In particolare, il genitore o titolare di responsabilità genitoriale del corsista maggiorenne, dichiara:

- a) di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti in data odierna;
- b) che secondo quanto disposto, dalla nota ministeriale 953 del 09/09//2021, i genitori dei minorenni, il tutore o gli operatori della comunità, per accedere a tutte le strutture delle istituzioni scolastiche, devono essere in possesso della certificazione verde rilasciata nei seguenti casi:
 - aver effettuato la prima dose o il vaccino monodose da 15 giorni;
 - aver completato il ciclo vaccinale;
 - essere risultati negativi a un tampone molecolare o rapido nelle 48 ore precedenti;
 - essere guariti da Covid-19 nei sei mesi precedenti
- c) che lo studente/studentessa o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare o della comunità alloggio non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19, impegnandosi a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- d) che lo studente/studentessa o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare/ comunità alloggio non è stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni, impegnandosi a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- e) di essere consapevole che la condizione per l'accesso alla scuola è l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea non superiore ai 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- f) di impegnarsi a controllare la temperatura corporea propria dello studente/studentessa a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola; nel caso in cui la temperatura corporea genitore/adulto accompagnatore o dello studente sia superiore ai 37.5°C o in presenza di sintomi evidenti riconducibili al COVID-19* non sarà possibile per lo studente/studentessa accedere a scuola, con l'obbligo di rimanere al proprio domicilio, contattando il medico di medicina generale per le valutazioni del caso; pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale o tutoriale
- g) di essere consapevole e accettare che al bisogno, verrà misurata in ingresso la temperatura corporea dello studente/studentessa e del genitore/adulto accompagnatore mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto, e che tale misurazione potrà essere effettuata allo studente anche durante la giornata scolastica;
- h) di impegnarsi a comunicare al referente COVID-19 della scuola dello studente/studentessa della comparsa di sintomi o febbre;
- i) di essere consapevole ed accettare che, ai fini della prevenzione del contagio, dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nella scuola, sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del medico di medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica;
- j) di impegnarsi a comunicare preventivamente le assenze superiori a 3 giorni dovute a motivi familiari/personali (cioè diversi da malattia) all'insegnante di riferimento;
- k) di impegnarsi a comunicare immediatamente al referente COVID-19 della scuola il fatto che lo/la studente/studentessa o un componente vicino al corsista risultino essere contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- l) di essere consapevole dell'obbligo di comunicare, in forma scritta e documentata, l'eventuale situazione di "fragilità" dello studente/studentessa (soggetto esposto ad un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19);
- m) di essere consapevole e accettare che in caso di insorgenza di febbre (temperatura superiore ai 37.5°C) o di altri sintomi il personale della scuola provvederà all'isolamento dello/della studente/studentessa e ad informare immediatamente i familiari / tutore perché si rechino a scuola nel più breve tempo possibile per riprendere lo/la studente/studentessa minorenni e all'allontanamento autonomo per il corsista maggiorenne. Contemporaneamente i familiari/tutor/corsista maggiorenne dovranno contattare il medico di medicina generale per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per sospetto COVID-19;

n) di essere a conoscenza, delle disposizioni previste dal Ministero dell'Istruzione e adottate dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, relativamente alla gestione della quarantena;

| Indicazioni alla sospensione della quarantena | | |
|---|---|---|
| | ALTO RISCHIO (contatti stretti) | BASSO RISCHIO |
| Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni | | |
| Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le variant) | 7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico | Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.) |
| | Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio | |
| Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni | | |
| Contatti di casi COVID-19 consecutive da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata per cui non è disponibile il sequenziamento | 10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico | Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene assessoria, ecc.) |
| | Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio | |
| Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata | 10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO | 10 giorni di quarantena + Test molecolare e antigenico NEGATIVO |
| | Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio | Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio |

o) di essere stato adeguatamente informato dal personale della scuola di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 ed in particolare: delle disposizioni relative all'accesso e all'uscita dalla struttura, finalizzate ad ottemperare al divieto di assembramento; dell'uso obbligatorio delle mascherine (di comunità o preferibilmente chirurgiche) per alunni ed operatori; di garantire il distanziamento interpersonali fissato a 1mt;

p) di accettare e rispettare eventuali fasce orarie, per l'accesso e l'uscita dalla struttura, che saranno comunicate sul sito della scuola.

*Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC; 31 luglio 2020).

In particolare la Scuola dichiara:

- a) di aver fornito, contestualmente all'avvio dell'anno scolastico puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da Covid-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza alla scuola, a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni tramite sito della scuola e i docenti;
- b) che il personale insegnante e ATA è adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- c) che il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al Covid-19;
- d) che il personale insegnante, ATA e qualunque altro soggetto che acceda a scuola potrà essere sottoposto alla misurazione della temperatura corporea tramite termoscanner e alla verifica dell'assenza di sintomi evidenti riconducibili all'infezione da COVID-19 e che sarà interdetto l'ingresso a tutti coloro che avranno una temperatura superiore ai 37.5°C o sintomi evidenti riconducibili all'infezione da COVID-19;
- e) che il personale insegnante e ATA che presta servizio nell'istituto utilizzerà i Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) previsti dalla normativa vigente in materia di contenimento della diffusione del contagio da COVID-19;
- f) di garantire, da parte del personale, il rispetto delle procedure per l'accoglienza e la restituzione condivise con le famiglie/comunità nel rispetto delle norme igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;
- g) nel caso di studenti segnalati come soggetti "fragili", di attenersi alle disposizioni che verranno impartite dal Dipartimento di Prevenzione territoriale e dal medico di famiglia;
- h) di garantire che tutto il personale si attenga rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da Covid-19 da parte di uno studente minorenni o adulto frequentante la scuola, ad ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale;
- i) di aver condiviso con il personale le procedure per l'isolamento in sicurezza di eventuali casi di sospetto COVID-19 che dovessero verificarsi;
- j) di aver individuato il referente COVID-19 nelle persone dei responsabili di ogni plesso. Nello specifico, per quanto riguarda gli ambienti e gli oggetti si impegna a garantire: un'accurata igiene giornaliera di tutti gli ambienti e delle superfici con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate; la pulizia delle superfici più volte al giorno; un ricambio periodico dell'aria in tutti gli ambienti in maniera naturale aprendo le finestre.

L'alunna/alunno si impegna a:

1. Rispettare scrupolosamente le disposizioni del personale scolastico (docenti, collaboratori, dirigente) circa le misure di prevenzione e protezione del COVID-19.
2. Indossare la mascherina in tutte le situazioni statiche e dinamiche in cui non sia possibile garantire il distanziamento di almeno un metro, anche in spazi aperti.
3. Igienizzare frequentemente le mani con gel di propria dotazione o quello messo a disposizione dalla scuola o provvedere al lavaggio delle mani con sapone.
4. Evitare assembramenti durante le pause di lezione.
5. Utilizzare il proprio materiale didattico (penne, quaderni, libri, ecc.) ed evitare la condivisione con compagni di classe.
6. Avere a disposizione una borraccia strettamente personale, che non va mai condivisa con altri, di non lasciare materiale personale a scuola e di non lasciare materiale personale sotto il proprio banco, in particolare fazzoletti di carta usati, per consentire la pulizia e l'igienizzazione quotidiana degli ambienti scolastici.
7. Provvedere alla dotazione personale della mascherina chirurgica o di comunità che dovrà indossarla fatte salve le dovute eccezioni (bere o mangiare ecc.).
8. Accettare che gli ingressi e le uscite da scuola siano regolamentati (nei tempi e nei luoghi stabiliti) secondo quanto indicato dalla direzione scolastica.
9. Adottare un comportamento di massima precauzione circa il rischio di contagio, anche al di fuori delle attività scolastiche;
10. Segnalare immediatamente al personale scolastico eventuali sintomi di malessere come mal di testa, tosse, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto o altri sintomi suggestivi COVID-19 al fine di procedere con l'immediato isolamento e il rientro nella propria abitazione.

La Studentessa/lo studente è consapevole che il non rispetto delle disposizioni sopra citate può essere fonte di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dal regolamento degli studenti e delle studentesse (DPR249/98).

I. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

FINALITA' DEL CPIA

Il Piano dell'Offerta Formativa del CPIA di Agrigento ha quali principali riferimenti normativi per la sua azione:

- gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;
- il Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 275/99);
- il Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali (DPR 263/2012);
- le Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento, previste dall'art. 11, comma 10, del DPR 263/2012.

Il **CPIA** di Agrigento, riconoscendo il primario valore della persona, considera le diversità una ricchezza per tutti: etnie, lingue, religioni, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche rappresentano delle opportunità per costruire un dialogo democratico fondato sulla condivisione di regole di vita sociale che rendano significativi i percorsi formativi. Per questo ritiene fondamentale aprirsi all'esterno mediante l'adesione alle reti territoriali.



Mission: il CPIA di Agrigento, in base alle norme citate e in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione nazionale, progetta interventi di istruzione e formazione con relativa certificazione delle competenze mirati allo sviluppo della persona adulta e li realizza tenendo conto delle caratteristiche specifiche della sua utenza.

Vision: il CPIA di Agrigento ha come finalità la crescita culturale e l'integrazione sociale e lavorativa degli adulti italiani e stranieri, pertanto opera con lo scopo di fornire loro i mezzi per attuare pienamente le potenzialità di cui dispongono, proponendo percorsi di formazione e istruzione mirati:

- all'apprendimento della lingua italiana;
- all'acquisizione del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- all'acquisizione della certificazione che attesta il possesso delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/2007;
- all'acquisizione del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione (stipulando specifici accordi di rete, ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99, con le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado);

Inoltre il CPIA di Agrigento, per ampliare la propria offerta formativa, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida, stipula accordi con gli Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati.

Compiti specifici del CPIA sono:

- favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta, anche straniera, in relazione agli adempimenti previsti dalle innovazioni normative in materia di immigrazione (Accordi quadro siglati dal MIUR e dal Ministero dell'Interno rispettivamente l'10.11.2010 ed il 7.8.2012 in applicazione del D.M. 4 giugno 2010 2 del D.P.R. 179/2011);
- corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dal territorio;
- promuovere e potenziare l'occupabilità;
- contrastare la dispersione scolastica e il fenomeno dei NEET (Not in Education, Employment or Training).

A tal fine il CPIA stabilisce uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, anche per favorire il rientro nei percorsi formativi dei "disoccupati" e degli adulti con "bassa scolarità".

Considerato che il D.P.R. 263/2012 riconduce nell'ambito della ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico anche "i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena", il CPIA non può prescindere dal dedicare particolare attenzione alla peculiarità e distintività dell'istruzione nelle carceri, anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti con i tempi e i luoghi della detenzione e la specificità dell'utenza.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'azione del CPIA di Agrigento si ispira alle conclusioni espresse dal Consiglio d'Europa di Lisbona nel marzo del 2000. In quella riunione è stato riconosciuto che le nuove economie saranno necessariamente fondate sulla conoscenza; pertanto è indispensabile per ogni cittadino entrare in possesso degli strumenti cognitivi che gli permettano non solo di vivere e lavorare nella società dell'informazione, ma anche di partecipare attivamente alla vita della società. Non si tratta soltanto di possedere competenze specifiche adatte allo svolgimento di nuove mansioni o nuove professionalità, ma anche e soprattutto di possedere competenze generiche, trasversali, che consentano l'adattamento alle nuove situazioni. In presenza di cambiamenti culturali così rapidi e drastici, come quelli ai quali stiamo assistendo, diventa di primaria importanza l'apprendimento permanente e la creazione di una rete capillare di centri erogatori di cultura, strutturati non come scuole tradizionali, ma caratterizzati da grande capacità di **inclusione** e **flessibilità**, al fine di scongiurare l'emarginazione di interi strati di popolazione e una conseguente crisi di coesione sociale.

Per **inclusione** si intende la possibilità offerta a chiunque la richieda di fruire dei servizi del centro, in ogni momento dell'anno scolastico.

Per **flessibilità** si intende la disponibilità del centro di adattare il più possibile il percorso di ognuno alle reali necessità formative e di vita.

Il Consiglio d'Europa riunito a Lisbona nel 2000 aveva proposto agli Stati membri il raggiungimento di una forte percentuale di cittadini in possesso di un alto livello culturale; tale obiettivo in Italia è stato finora disatteso ed è pertanto necessario che i centri di erogazione culturale rivolti alla popolazione adulta siano potenziati, diffusi capillarmente sul territorio e promossi adeguatamente dalle istituzioni. La strategia "Europa 2020" si rifà all'esperienza acquisita con la precedente strategia, ma riflette anche i cambiamenti intervenuti nell'UE dal 2000 in poi, in particolare l'immediata necessità di riprendersi dalla crisi economica. Tra gli obiettivi della strategia Europa 2020 vi è una crescita (intelligente, sostenibile e solidale), da conseguire principalmente:

- migliorando il livello delle qualifiche e la formazione (permanente);
- stimolando la ricerca e l'innovazione;
- accelerando la diffusione delle reti intelligenti e dell'economia digitale;
- modernizzando l'industria;
- promuovendo una maggiore efficienza in termini di energia e risorse.

Diventa, pertanto, fondamentale diffondere e potenziare la cultura dell'apprendimento permanente, da promuovere attraverso il lavoro sinergico dei CPIA, delle istituzioni, mezzi di informazioni, enti territoriali (aziende, confederazioni del lavoro, organizzazioni sindacali).

Il CPIA riconosce la centralità dell'utente/apprendente, perché ha un'organizzazione finalizzata a supportarlo nel suo percorso di apprendimento e a rispondere ai suoi bisogni e interessi formativi; a tale fine adotta le seguenti misure per facilitare l'accesso e la fruibilità della proposta didattica:

- ✓ attività di accoglienza e di orientamento iniziale e in itinere,
- ✓ riconoscimento delle competenze comunque acquisite,
- ✓ personalizzazione del piano di studi,
- ✓ fruizione a distanza di una parte del percorso di apprendimento.

I servizi del Centro sono organizzati per dare una risposta efficace a una richiesta identificata e alle esigenze degli utenti. Il CPIA si impegna a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; in ragione di tale impegno attiva percorsi di formazione e istruzione mirati allo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità.

Nella “**Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio**” del **22/05/2018** vengono identificate otto tipi di **COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**:

- **competenza alfabetica funzionale;**
- **competenza multilinguistica;**
- **competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;**
- **competenza digitale;**
- **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;**
- **competenza in materia di cittadinanza;**
- **competenza imprenditoriale;**
- **competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.**

Le suddette competenze chiave sono state inserite nel documento che ha dato un assetto curricolare alla Raccomandazione del parlamento europeo, ossia nel **Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione.**

Le **COMPETENZE DI CITTADINANZA** individuate sono le seguenti:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
 - ✓ *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - ✓ *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo

all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

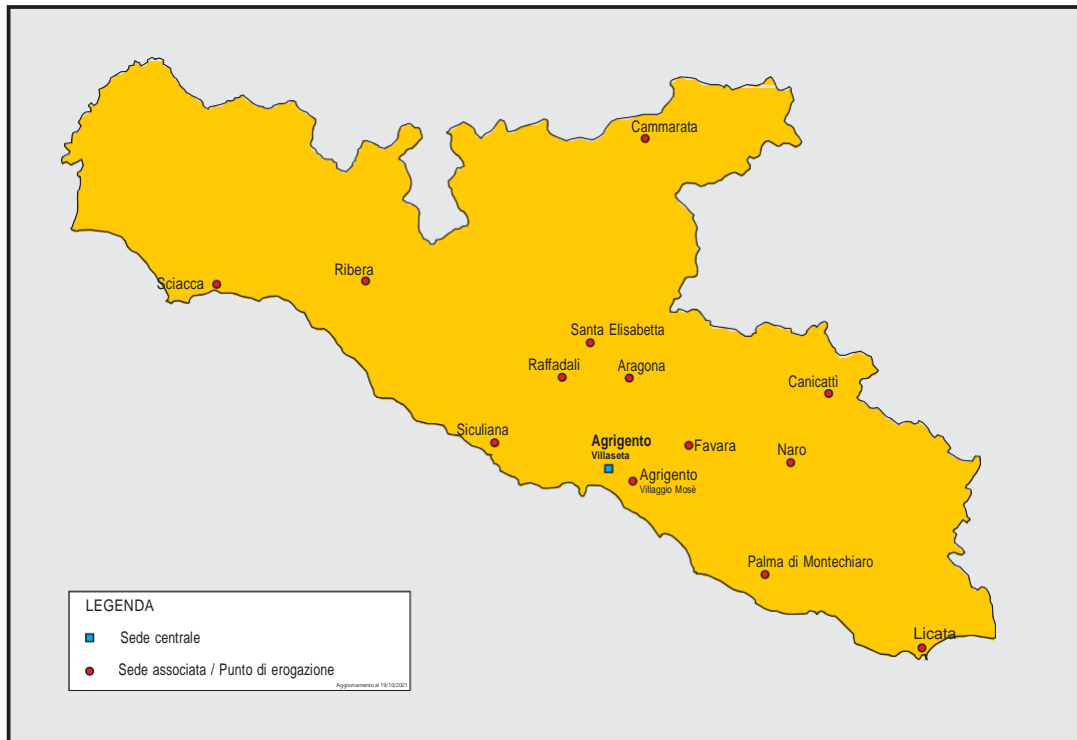
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA REALTA' TERRITORIALE

Il CPIA è una struttura del Ministero dell'Istruzione che realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo d'istruzione o che non sono in possesso del titolo di

Studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il raggio d'azione del CPIA di Agrigento si estende all'intero territorio provinciale, isole comprese.



La provincia di Agrigento offre un buon numero di risorse culturali e formative (associazioni culturali, giovanili, di volontariato, sportive, musei, biblioteche, cinema, teatri e un consorzio universitario). Si registra, tuttavia, disomogeneità di presenza e distribuzione dei servizi utilizzabili nei vari comuni che costituiscono l'intero bacino di utenza del CPIA. Il nostro istituto opera in un territorio "difficile": gli ultimi dati relativi alla dispersione scolastica in Sicilia sono nettamente superiori sia rispetto alla media nazionale che al resto del Mezzogiorno e in provincia di Agrigento la percentuale di alunni che abbandona la scuola supera il 32%. A livello socio-economico la nostra provincia presenta altissimi livelli di disoccupazione giovanile e il fenomeno dell'emigrazione lavorativa ed intellettuale è persistente.

Come emerge dall'ultima relazione annuale della DIA, inoltre, le consorterie mafiose in provincia di Agrigento sono profondamente radicate e, "oltre ad esercitare un'elevata capacità di condizionamento del contesto sociale e di infiltrazione nei settori trainanti dell'economia, cercano da sempre di insinuarsi negli aggregati politico-amministrativi locali". A livello economico, il settore primario è caratterizzato da aziende agricole dedite alla coltivazione di cereali, ulivi, viti, mandorle, pistacchi, agrumi e frutta, mentre il terziario raccoglie categorie di commercianti, impiegati e liberi professionisti. Negli ultimi anni si assiste ad una maggiore vitalità del settore agricolo ed agriturismo, accompagnata dalla nascita di alcune piccole imprese, sia nel settore artigianale sia in quello dei servizi. L'attività zootecnica interessa soprattutto l'allevamento di ovini e caprini, mentre la pesca ha i suoi maggiori centri a Sciacca, Licata e Lampedusa. Sebbene vi sia una drammatica carenza di infrastrutture, anche il settore turistico è in crescita: i siti di maggiore interesse sono il Parco Archeologico della Valle dei Templi (comune di Agrigento), la spiaggia di Scala dei Turchi (comune di Realmonte), quella di Eraclea Minoa (comune di Cattolica Eraclea), le isole Pelagie e il Farm Cultural Park (comune di Favara). Il comune di Sciacca è un rinomato centro di produzione ceramica; nello stesso comune si registra anche la presenza di una struttura alberghiera di lusso

Nel territorio agrigentino si registra, negli ultimi anni, un aumento del fenomeno migratorio, in conseguenza delle recenti vicende di politica internazionale. La particolare posizione geografica della Sicilia, infatti, ha reso le sue coste un punto di approdo ideale per i migranti in fuga da contesti sempre più violenti e problematici, e diretti in Europa. Bisogna precisare, infatti, che la Sicilia e anche l'Italia, spesso rappresentano solo una terra di passaggio, poiché molti di loro, dopo breve tempo, decidono di trasferirsi in altre regioni o in altri Paesi europei.

La popolazione straniera residente in provincia di Agrigento all'1 Gennaio 2021 è illustrata nel grafico seguente:



Questa realtà si traduce con una forte presenza di corsisti stranieri nei punti di erogazione del CPIA, che soddisfa anche le necessità di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana manifestate dalla popolazione migrante, la quale conta anche numerosi minori non accompagnati.

LA STRUTTURA DEL CPIA

Il C.P.I.A. della Provincia di Agrigento, costituito ufficialmente nell'anno scolastico 2014-15, ma preceduto dalla sperimentazione del precedente anno scolastico, è una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata di uno specifico assetto didattico e organizzativo, che si configura come rete territoriale di servizio articolata su tre livelli:

- livello A: unità amministrativa;
- livello B: unità didattica;
- livello C: unità formativa.

Ai sensi della normativa vigente il CPIA eroga i seguenti corsi istituzionali:

- **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al **livello A2** del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue;
- **percorsi di primo livello articolati in due periodi didattici**: il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali;
- **percorsi di secondo livello articolati in tre periodi didattici**: tali percorsi, finalizzati al conseguimento del diploma di secondo grado, sono erogati dalle **scuole secondarie di secondo grado** presso le quali sono incardinati i corsi.

Il CPIA come unità amministrativa

A livello amministrativo, il CPIA di Agrigento si articola in **una sede amministrativa centrale**, rappresentata dagli uffici di direzione siti nel Comune di Agrigento, e nelle sue sedi associate dislocate nei principali Comuni della provincia, presso le quali si realizzano i percorsi di primo livello e i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Ad ogni sede associata afferiscono più punti di erogazione didattica, i quali permettono al CPIA di offrire il proprio servizio su un territorio molto vasto, che soffre di un'insufficienza di mezzi pubblici e di una viabilità profondamente carente.

Alcuni punti di erogazione possono variare di anno in anno, a seconda delle esigenze dell'utenza. Solo la sede associata centrale, quella sita nel comune di Agrigento, e più precisamente nella frazione di Villasetta, dispone di locali ad uso esclusivo del CPIA. Le altre sedi sono tutte ospitate presso i locali assegnati a Istituti Comprensivi e Istituti Superiori di alcuni Comuni della provincia.

**SEDE AMMINISTRATIVA CENTRALE
DIREZIONE**



*Via Quartararo Pittore n. 5
c/o I.T.C. "Brunelleschi", 92100
(Contrada Calcarelle) Agrigento.
Tel. 0922603541*

e-mail: agmm083009@istruzione.it PEC: agmm083009@pec.istruzione.it

Presso gli uffici della Direzione operano:

- *il Dirigente Scolastico*
- *il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi*
- *i Collaboratori del DS:*
- *4 Assistenti Amministrativi*
- *1 Collaboratore Scolastico*



AGRIGENTO
Fraz. Di Villaseta.
(Via dell'Autonomia,1.).



FAVARA
I.C. "Falcone-Borsellino"
(Via Olanda).



CAMMARATA
I.C. "Giovanni XXIII"
(Largo dei PINI).



ARAGONA
(Fraz. Scalo Caldare).



CANICATTÌ
I.T. "G. Galilei"
(Via Pirandello,4.).



SCIACCA
I.I.S.S. "Don Michele Arena"
(Via Giotto, 20.).



LICATA
I.C. "S. Quasimodo"
(Via Cappellini,1.).



RIBERA
I.I.S.S. "Francesco Crispi"
(Via Piazza Zamenhof,1).



SICULIANA
Biblioteca Comunale
(P.zza Umberto I, 8.).

| SEDI ASSOCIATE | PUNTI DI EROGAZIONE DIDATTICA Anno Scolastico 2021/2022 | INDIRIZZI |
|--|---|-----------------------|
| I.C. “S. Quasimodo” ex CTP di Agrigento (sede associata centrale ad uso esclusivo del CPIA) | COMUNE DI AGRIGENTO (FRAZ. DI VILLASETA) | Via dell’Autonomia, 1 |
| Biblioteca Comunale | COMUNE DI SICULIANA | Piazza Umberto I, 8. |
| Ex scuola di Caldare | COMUNE DI ARAGONA | Fraz. Scalo Caldare |
| I.T. “G. Galilei” ex CTP di Canicattì | COMUNE DI CANICATTI’ | Via Pirandello, 4 |
| I.C. “Falcone-Borsellino” ex CTP di Favara | COMUNE DI FAVARA | Via Rag. A. D’oro |
| I.C. “S.Quasimodo” | COMUNE DI LICATA | Via Cappellini,1. |
| I.C. “Giovanni XXIII” ex CTP | COMUNE DI CAMMARATA | Largo dei Pini |
| I.I.S.S. “Don Michele Arena” ex CTP di Sciacca | COMUNE DI SCIACCA | Via Giotto, 20 |
| I.I.S.S “Francesco Crispi” Ex CTP di Ribera | COMUNE DI RIBERA | Via Zamenhof,1 |
| Sede- SPRAR | COMUNE DI SANTA ELISABETTA | Via Carlo Marx, 8 |

In ciascuna sede associata operano:

- Un assistente amministrativo che svolge funzioni connesse con l’organizzazione didattica;
- un numero variabile di docenti in organico (di scuola primaria e secondaria di I grado) e di collaboratori scolastici assegnato in relazione al numero di utenti.

Fanno parte integrante del CPIA anche due scuole carcerarie:

| |
|--|
| SCUOLE CARCERARIE |
| Casa Circondariale “Pasquale Di Lorenzo” di Agrigento |
| Casa Circondariale “San Vito” di Sciacca |

In entrambe le sedi sono erogati percorsi didattici di Alfabetizzazione, Propedeutico e Primo Livello – 1° periodo didattico.

In seguito ad un protocollo di intesa tra il Dirigente Scolastico del CPIA di Agrigento, il Direttore della Casa Circondariale “P. Di Lorenzo” e i responsabili della Caritas Diocesana, nei mesi estivi, si pianificano dei laboratori didattici destinati alle detenute e ai detenuti reclusi all’interno della casa circondariale di Agrigento.

Durante i mesi di Luglio e Agosto i docenti del CPIA realizzano laboratori per la produzione di ceramica, cucito e altro. Anche gli operatori della Caritas Diocesana di Agrigento intervengono all’interno della struttura realizzando laboratori.

Grazie a queste attività didattiche extracurricolari si registra ogni anno una grande ed entusiasmante partecipazione da parte della popolazione detenuta; i laboratori estivi impegnano buona parte dei detenuti, assegnati a diverse sezioni della casa circondariale. Durante i progetti didattici tutti i corsisti trovano un’occasione per esprimere la propria creatività e le proprie emozioni, ed alcuni anche di dar prova di possedere buone abilità pratico-manuali. Le opere realizzate nell’ambito dei laboratori vengono donate alle famiglie dei corsisti. L’obiettivo del CPIA – AG è quello di far proseguire queste attività didattiche extracurricolari anche durante l’anno scolastico 2020/2021.

Il CPIA come unità didattica

Il CPIA si raccorda con le istituzioni scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione degli adulti finalizzati all’acquisizione del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Il CPIA, in quanto unità amministrativa, ha stipulato un accordo di rete con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l’altro:

- criteri e modalità per la progettazione organizzativo-didattica dei percorsi di studio di scuola secondaria superiore;
- la costituzione e il funzionamento della **Commissione per la definizione del patto formativo individuale**;
- la realizzazione di specifiche misure di sistema mirate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione erogati dal CPIA e quelli erogati dalle scuole superiori.

II CPIA COME UNITÀ FORMATIVA



Per ampliare l'offerta formativa il CPIA stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle diverse realtà locali. In particolare si tratta di iniziative tese a:

- **integrare e arricchire** i percorsi ordinari di istruzione degli adulti, ad esempio attivando specifici corsi per lo sviluppo delle competenze necessarie ai cittadini per un esercizio attivo della cittadinanza;
- **favorire** il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di istruzione e formazione professionale, percorsi in apprendistato, percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, percorsi di istruzione tecnica superiore);
- **realizzare progetti** integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari (il CPIA, in quanto istituzione scolastica autonoma, può stipulare convenzioni con università, Regioni ed enti pubblici; intese contrattuali con associazioni e privati; partecipare ad associazioni temporanee con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione);
- **coordinare e realizzare** con altre agenzie territoriali le azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate alla costruzione dei loro percorsi di apprendimento;
- **sostenere** il riconoscimento su tutto il territorio nazionale dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti.

ATTREZZATURE, INVESTIMENTI E RISORSE STRUTTURALI

Da quando è stato istituito ad oggi, il CPIA di Agrigento ha utilizzato i fondi che gli sono stati assegnati per realizzare numerosi investimenti. Nello specifico sono stati presentati dei progetti per accedere ai Fondi Strutturali Europei 2014/2020 destinati all'edilizia scolastica e ai nuovi ambienti di apprendimento (PON "Per la scuola" – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Avviso LAN/WLAN). Tali fondi hanno permesso di realizzare i seguenti interventi:

- acquisto di nuovi computer, stampanti e arredi destinati alla sede amministrativa centrale;
- acquisto di materiali di cancelleria e strumenti didattici vari destinati a tutte le sedi associate;
- acquisto di un laboratorio informatico mobile, di 3 videoproiettori e di un impianto di amplificazione;
- acquisto di nuovi arredi scolastici (soprattutto banchi e sedie) destinati alla sede autonoma di Agrigento (Villaseta), Licata e altre sedi ove richiesto;
- realizzazione di una nuova rete LAN/WLAN (sede autonoma di Agrigento-Villaseta);
- realizzazione di un sistema di allarme e videosorveglianza (sede autonoma di Agrigento-Villaseta);
- montaggio di una protezione metallica che ostacoli l'effrazione degli infissi esterni (sede autonoma di Agrigento-Villaseta);
- interventi di potatura, manutenzione del verde e disinfestazione (sede autonoma di Agrigento-Villaseta)
- acquisto, in via eccezionale, di tablet a scopo didattico per favorire la fruizione della didattica digitale a distanza agli studenti delle comunità, nel periodo di chiusura delle scuole a causa del Covid-19.

Attualmente si stanno realizzando degli interventi di manutenzione finalizzati al ripristino della palestra della sede di Agrigento (Villaseta).

Molti degli investimenti realizzati hanno riguardato la sede associata di Agrigento – Villaseta, poiché questa è l'unica che è stata assegnata al CPIA in uso esclusivo. Ad oggi tutte le altre sedi associate della provincia continuano ad operare all'interno di edifici che ospitano anche altre istituzioni scolastiche, avendo di fatto scarsa autonomia decisionale e organizzativa.

Ad oggi purtroppo non si è ancora riusciti ad organizzare la formazione a distanza prevista dal DPR 263/2012.

Benché in questi anni sia stato fatto moltissimo, il CPIA continua ad essere una realtà scolastica di recente istituzione, diffusa su tutto il territorio provinciale e che si rivolge prevalentemente ad un'utenza svantaggiata e/o a rischio dispersione scolastica. In ragione di tutto ciò, dunque, il CPIA ha esigenze didattico-organizzative particolari e necessita di ulteriori investimenti (sia in termini di risorse economiche che umane) al fine di realizzare un'offerta formativa efficace e di qualità, e più in generale di assolvere pienamente ai compiti per i quali è stato istituito.

STRUMENTI



Il nostro Istituto ha adottato da alcuni anni le seguenti piattaforme digitali:

A. Il Registro Elettronico SICPIA.

Quest'anno scolastico è stato implementato con le funzioni registro lato studente. Il docente può condividere il proprio materiale didattico con lo studente che può scaricarlo sul proprio dispositivo elettronico. A sua volta lo studente può caricare del materiale da condividere con l'insegnante.

B. Google Workspace

Google workspace è fornita gratuitamente da Google all'Istituto e pertanto saranno utilizzate solo alcune applicazioni quali:

- *Gmail*
- *Calendar*
- *Hangouts Meet*
- *Classroom*

Il repository dei materiali sarà effettuato all'interno del registro elettronico Sicpia

C. Moodle

Ambiente *e-learning open-source* utilizzato dal nostro istituto prevalentemente per la formazione a distanza (FAD).

In continuità con quanto sperimentato durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per l'emergenza COVID, l'insieme degli applicativi della piattaforma **Google Workspace** d'Istituto sono stati individuati quali funzionali allo svolgimento delle attività didattiche ed educative anche a distanza. Tali attività comprendono due modalità:

- attività sincrone:** sono svolte con l'interazione docente e gruppo studenti in tempo reale, come ad esempio le videolezioni e lo svolgimento di compiti e verifiche con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- attività asincrone:** sono messe in atto senza l'interazione in tempo reale tra insegnante e gruppo studenti; tra queste attività figurano l'utilizzo del materiale didattico digitale indicato e/o fornito dal docente e le esercitazioni/rielaborazioni o realizzazioni di prodotti digitali da parte degli studenti.

La piattaforma **Google Workspace** permette all'insegnante di organizzare la lezione in maniera flessibile e stimolante in entrambe le modalità, sincrona e asincrona, e di adottare le metodologie ritenute più idonee al raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e trasversali. Inoltre, l'utilizzo della piattaforma consente la costruzione di spazi di apprendimento in cui inserire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere attività in piccoli gruppi, semplificando la fruizione delle lezioni medesime e il reperimento dei materiali nello spazio di archiviazione del registro elettronico, anche a vantaggio di quegli studenti che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

La realizzazione del PDDI è affidata a strumenti digitali che preliminarmente presuppongono una fase di:

- Associazione di un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola (docenti e studenti) con Account Google; questo per consentire lo scambio di informazioni e l'accesso ai servizi e applicazioni che per l'emergenza COVID dell'a.s. 2019/2020 sono stati individuati per la loro semplicità di utilizzo ed efficacia.
- Creazione di un profilo digitale (unico) per ogni persona nella scuola (docenti e studenti) per l'accesso alle funzioni riservate del registro elettronico SICPIA.
- Progettazione unitaria della didattica in modalità digitale tenendo conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e l'inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.
- Utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, e produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi della scuola, autori e settore privato anche archiviabili per la creazione di *repository* da condividere con docenti e studenti.
- Definizione di un *framework* comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali).

Per l'istruzione carceraria, andranno concordati con l'area educativa degli Istituti penitenziari in rete col CPIA criteri per garantire in sicurezza sia le lezioni **in presenza** con piccoli gruppi che strategie alternative alla DDI in caso di *lockdown*.

Al fine di assicurare a tutti gli iscritti il diritto all'istruzione e all'apprendimento permanente il CPIA di Agrigento adotta le seguenti modalità di DDI:

- **Didattica digitale a distanza:** in caso di *lockdown*/quarantena di uno o più gruppi/chiusura sede.

Per quanto riguarda la DAD, le strategie da adottare affinché le modalità di attuazione diventino operative ed efficaci partono dal presupposto di tenere in seria considerazione il contesto in cui si opera. I docenti, infatti, gestiscono le lezioni in funzione dei diversi gruppi allo scopo di agevolare gli studenti con un basso grado di autonomia, come scarsa scolarizzazione e difficoltà linguistiche.

È necessaria altresì una formazione mirata degli studenti a partire dall'individuazione di una matrice comune sulle competenze digitali da sviluppare, ma non è realistico pensare che il gap linguistico e/o digitale tra i vari alunni si possa colmare in tempi brevi in situazione di emergenza.

Per quanto riguarda la comunicazione docente/studente, lo scambio di materiali didattici può avvenire con l'uso del registro elettronico e/o l'uso di mail istituzionali. Si farà anche uso di *Google Classroom* come piattaforma *cloud* di elezione per la gestione di classi virtuali con la possibilità di programmare videolezioni con *Google Meet*, applicazione implementata nella versione odierna della piattaforma. *Google Classroom*

consente inoltre di assegnare i compiti e di valutarli, di condividere link a risorse online, di inviare feedback e di comunicare con l'intera classe o il singolo alunno.

Dal momento che la piattaforma *Google Classroom* si può utilizzare anche su smartphone e tablet via app, oltre che sul browser, la creazione e gestione di classi virtuali consente di includere gli alunni che non dispongono di un PC.

Regolamento per la DDI

Per l'a.s. 2021/2022, in merito alle regole di comportamento da tenere negli ambienti scolastici in presenza in applicazione delle norme legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, si confida in un responsabile comportamento degli studenti durante le attività. Ad ogni modo, eventuali comportamenti inadeguati saranno valutati in relazione al Regolamento di disciplina d'Istituto

Gli account istituzionali, attivati per ogni studente, sono utilizzati in ambito scolastico nel rispetto di ciascun membro della comunità e della sua privacy. È altresì vietato diffondere registrazioni o immagini relative alle persone che partecipano alle videolezioni.

Il CPIA di Agrigento pone particolare attenzione alla formazione degli studenti sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

Studenti fragili

L'attività didattica in modalità DDI tiene anche in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo i più fragili per favorire l'inclusione scolastica adottando misure che contrastino la dispersione. Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive, linguistiche o socio culturali, ancor più nei casi di studenti con disabilità, è privilegiata la frequenza scolastica in presenza. Nel caso in cui, a seguito di apposita certificazione medica, lo studente non possa frequentare le lezioni in presenza per condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, il CPIA si impegna a garantire il diritto all'istruzione attraverso modalità sincrone (brevi momenti della lezione svolta in presenza tramite MEET) e/o asincrone sulla base di accordi stabiliti con lo studente o i genitori/tutori nel caso di minorenni.

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DISCIPLINARE DI ISTITUTO.

(Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata).

| com mi | Mancanza disciplinare | sanzione | Organo irrogante |
|---------------|---|--|--|
| 1. | Diffusione informazioni riservate (come immagini e/o file audio registrati da video lezioni) | Sospensione dall'attività didattica per 5 giorni | Consiglio di Classe |
| 2. | Permettere l'uso dell'account personale terzi o cessione ad altri delle proprie credenziali di accesso all'account istituzionale | Sospensione dall'attività didattica per 5 giorni | Consiglio di Classe |
| 3. | Comunicazione di link meet e codici di accesso alla classe virtuale a persone esterne agli account del dominio dell'Istituto o non espressamente invitate | Sospensione dall'attività didattica per 3 giorni | Consiglio di Classe |
| 4. | Pubblicazione di informazioni non pertinenti e comunque non autorizzate all'interno della classe virtuale | Nota disciplinare scritta | DS o un suo collaboratore su segnalazione del docente o del Coordinatore di classe |
| 5. | Invio tramite email di comunicazioni o di materiale pubblicitario e commerciale, utilizzando l'account Istituzionale | Nota disciplinare scritta | DS o un suo collaboratore su segnalazione del docente o del Coordinatore di classe |
| 6. | Danneggiamento di materiali condivisi | Nota disciplinare scritta riparazione o pagamento del danno | DS o un suo collaboratore su segnalazione del docente o del Coordinatore di classe |
| 7. | Uso improprio della chat all'interno di Meet | Nota disciplinare scritta | DS o un suo collaboratore su segnalazione del docente o del Coordinatore di classe |
| 8. | Utilizzo del link fornito dall'insegnante al di fuori della lezione programmata | Sospensione dall'attività didattica per 2 giorni | Consiglio di Classe |
| 9. | -attivare/disattivare i microfoni degli altri partecipanti al Meet - rimuovere altri partecipanti al Meet | Nota disciplinare scritta | DS o un suo collaboratore su segnalazione del docente o del Coordinatore di classe |
| 10. | videoregistrare la lezione senza autorizzazione da parte del docente e condividerla con terze parti | Sospensione dall'attività didattica per 5 giorni | Consiglio di Classe |

| | | | |
|-----|--|--|--|
| 11. | Accumulo di sanzioni (note disciplinari) relativamente ai punti 4 - 5 - 6 - 7 - 9 : almeno 5 almeno 3 nell'arco di 1 settimana | Sospensione dall'attività didattica da 1 a 5 giorni ed esclusione da viaggi d'istruzione | Consiglio di Classe |
| 12. | Violazioni al Protocollo Covid per quanto riguarda l'accesso agli spazi comuni e l'uso della mascherina | Nota disciplinare scritta | DS o un suo collaboratore su segnalazione del docente o del Coordinatore di classe |
| 13. | Violazioni al Protocollo Covid per tutto ciò che riguarda le procedure avviate e la normativa vigente nell'istituzione scolastica | Nota disciplinare scritta | DS o un suo collaboratore su segnalazione del docente o del Coordinatore di classe |

NOTA BENE: qualora si ravvisassero ipotesi di reato, la scuola è tenuta a segnalare i fatti alle forze dell'ordine per gli opportuni accertamenti.

RISORSE UMANE A. S. 2021-2022

Per quanto riguarda il personale, sia docente che ATA, si rimanda alla tabella seguente:

| | SEDE | EEEE | A-22 | A-28 | A-25 (fran.) | A-25 (ingl.) | A-60 | A-23 | Potenzia- mento | C.S | A.A | DSGA | D.S |
|-----|----------------------------------|------|------|------|-----------------|-----------------|------|------|--------------------------------|-----|-----|------|-----|
| 1. | AGRIGENTO SEDE AMMINISTRATIVA | | | | | | | | | | | 1 | 1 |
| 2. | AGRIGENTO SEDE VILLASETA | 5 | 4 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | | 5 | 2 | | |
| 3. | SICULIANA | 2 | | | | | | | | 2 | 1 | | |
| 4. | CAMMARATA | 2 | 1 | 1 | | 1 | | | | 2 | 1 | | |
| 5. | FAVARA | 2 | 2 | 1 | | 1 | | | | 2 | 1 | | |
| 6. | LICATA | 2 | 2 | 1 | | 1 | | | | 2 | 1 | | |
| 7. | CANICATTI | 3 | 1 | 1 | 1 | | | 1 | | 2 | 1 | | |
| 8. | RIBERA | 2 | | | | | | | | 2 | 1 | | |
| 9. | SCIACCA | 2 | 2 | 1 | | 1 | | | 2-EEEE 1 (A001) 1 (AA25) | 2 | 1 | | |
| 10. | AGRIGENTO SEDE CARCERARIA | 4 | | | | | | | | | | | |
| 11. | SCIACCA SEDE CARCERARIA | 2 | | | | | | | | | | | |
| | TOTALE | 26 | 12 | 7 | 2 | 5 | 2 | 2 | 4 | 19 | 9 | 1 | 1 |

GLI ISCRITTI



Nel CPIA confluiscono, a partire dai 15 anni compiuti:

- adulti italiani e/o stranieri privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione o che non hanno assolto l'obbligo di istruzione;
- stranieri provenienti sia da Paesi UE, sia da Paesi extra-UE, con scarsa conoscenza della lingua italiana;
- italiani e/o stranieri che debbono acquisire la certificazione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione DM 139/2007;
- detenuti presso le Case Circondariali di Agrigento e Sciacca;
- adulti italiani e/o stranieri che frequentano moduli di alfabetizzazione, di informatica, di lingua inglese e/o di altre lingue straniere in coerenza con il percorso di secondo periodo didattico del primo livello.

Frequentano percorsi personalizzati in convenzione con altre istituzioni scolastiche:

- studenti iscritti a scuole secondarie di II grado del territorio privi del titolo conclusivo del I ciclo d'istruzione (I livello II periodo);
- stranieri iscritti a scuole secondarie di II grado che frequentano percorsi integrativi di lingua italiana;
- minorenni italiani e stranieri privi di diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione iscritti a Centri di Formazione Professionale del sistema IEFP che, previo accordo quadro e convenzioni specifiche, frequentano un percorso integrato finalizzato al raggiungimento del titolo conclusivo del I ciclo;
- detenuti italiani e stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e ai corsi di primo livello (primo e secondo periodo didattico) e di secondo livello (primo, secondo e terzo periodo didattico), in possesso o meno di un altro titolo di studio;

- corsisti adulti, o almeno sedicenni per i quali sia dimostrabile l'impossibilità della frequenza della scuola in orario antimeridiano, iscritti ai percorsi di secondo livello dei serali per il conseguimento del diploma di Stato conclusivo dell'istruzione secondaria di 2° grado;
- adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione, eventualmente segnalati dal centro per l'impiego.

Nel corso degli anni gli ex Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione Degli Adulti dislocati in provincia di Agrigento (oggi CPIA) hanno visto profondamente mutare la tipologia della loro utenza, in linea con gli attuali flussi migratori, che interessano in modo particolare la nostra provincia, con i conseguenti mutamenti demografici che si registrano anche a livello nazionale ed europeo e con le politiche educative e scolastiche dei governi italiani e delle istituzioni comunitarie. In passato i corsi per l'educazione degli adulti in provincia di Agrigento erano frequentati principalmente da lavoratori italiani adulti non ancora in possesso della certificazione conclusiva della scuola primaria o del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (rispettivamente ex licenza elementare ed ex licenza media). Attualmente, invece, si registra la presenza di un elevatissimo numero di corsisti stranieri, per lo più maschi, la maggior parte dei quali di recente o recentissima immigrazione, i quali frequentano principalmente i corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana; molti di questi corsisti sono ancora minorenni. I corsi di primo livello primo periodo didattico sono frequentati oltre che da lavoratori adulti italiani e stranieri, anche da numerosi corsisti minorenni disoccupati o che svolgono lavori saltuari e irregolari, e ad altissimo rischio di dispersione scolastica.

II. L'OFFERTA FORMATIVA

PERCORSI EROGATI



Ai sensi della normativa vigente il CPIA eroga i seguenti corsi istituzionali:
- **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana** finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo

di riferimento per la conoscenza delle lingue;

- **percorsi di primo livello** articolati in due periodi didattici: il primo finalizzato al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media), il secondo finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli istituti tecnici e professionali;

- **percorsi di secondo livello** articolati in tre periodi didattici: tali percorsi, finalizzati al conseguimento del diploma di secondo grado, sono erogati dalle scuole secondarie di secondo grado presso le quali sono incardinati i corsi.

PROGETTAZIONE DEI CURRICOLI PER UDA



Unità di Apprendimento (UdA)

- **Progettazione**
- **Costruzione**
- **Valutazione**

Tutti i curricoli del CPIA sono progettati per **Unità di Apprendimento (UDA)**, intese come **insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità, e competenze**, correlate ai livelli e ai periodi didattici, da erogare anche a distanza. Le UDA rappresentano inoltre il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso. L'organizzazione modulare per UDA permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile;
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente;
- la personalizzazione del percorso;
- azioni di flessibilità, quale, ad esempio, l'erogazione a distanza.

Il nostro Istituto, in conseguenza all'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica ha provveduto, nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare il curricolo di Istituto con gli obiettivi specifici di apprendimento, le conoscenze e le abilità per l'educazione civica, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del proprio ciclo di istruzione definiti nelle Linee Guida.

“Le Istituzioni Scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della legge 20 agosto 2019 n. 92 e successive Linee Guida).

Il curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. **Costituzione**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. **Sviluppo Sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. **Cittadinanza Digitale**

Tematiche da trattare previste dalla legge 20 agosto 2019, n.92

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;

4. Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.

L'articolo 1 della sopracitata legge sancisce che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'alunno al termine del Primo Ciclo di istruzione deve raggiungere, pertanto, i seguenti obiettivi disciplinari:

- ✓ comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente
- ✓ consolidare la capacità di partecipare alla vita sociale nel pieno rispetto della libertà, della identità personali, culturali e religiose
- ✓ acquisire la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto degli altri sono alla base della convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- ✓ è in grado di distinguere i diversi divice e di utilizzarli correttamente rispetto al contesto sociale e culturale in cui vive
- ✓ acquisire un pensiero critico in relazione alle informazioni ricavate in rete, riconoscendo e individuando i possibili rischi
- ✓ acquisire un'efficace educazione ambientale che salvaguardi e tuteli il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni

Organizzazione oraria

Sono previste un monte ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana) per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito della quota oraria già assegnata a ogni UDA e nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto per gli ordinamenti, pari rispettivamente a:

- ✓ 400 ore per il Primo Livello Primo Periodo Didattico
- ✓ 825 ore per il Primo Livello Secondo Periodo Didattico

in modo da garantire uno sviluppo equo ed equilibrato dei temi contenuti nei tre nuclei concettuali previsti dalla legge e dalle Linee Guida.

Il Collegio dei docenti del 1° settembre 2020 ha previsto per il

-Percorso di Primo Livello Primo Periodo Didattico la seguente ripartizione:

- Asse dei linguaggi - 11 ore
- Asse storico sociale - 11 ore
- Asse scientifico/tecnologico - 11 ore

- Percorso di Primo Livello Secondo Periodo Didattico le 33 ore di Educazione Civica devono essere considerate come competenze di incremento e alternative all'insegnamento della religione cattolica

Per il percorso di alfabetizzazione è stata prevista all'interno del monte ore complessivo di 200 ore la seguente ripartizione:

- **10 ore durante il percorso Livello A1**
- **5 ore durante il percorso Livello A2**

Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica avverrà in contitolarità, durante le ore di altre materie con le quali è possibile riscontrare una coincidenza di argomenti. L'insegnamento dell'educazione civica deve, quindi, superare i canoni di una disciplina tradizionale, deve assumere una valenza trasversale coniugata con le altre discipline di studio sviluppando processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

È possibile proporre Unità di Apprendimento e moduli interdisciplinari all'interno dei quali è necessario definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ogni attività didattica, così come le modalità di verifica e di valutazione specifiche delle unità didattiche. Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non ci sarà un solo insegnante ma più docenti del Consiglio di Livello. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

Il Collegio dei docenti del **1° settembre 2021** ha assegnato all'unanimità tale incarico ai coordinatori di ciascun Consiglio di Livello.

Valutazione dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 per il primo ciclo. La valutazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti si svolge per l'anno scolastico 2020/2021 tenendo conto dei criteri e delle modalità disposti con nota DGOSV del 31 ottobre 2019 con le seguenti precisazioni:

- ✓ I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole competenze e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- ✓ La valutazione deve essere espressa con votazioni in decimi indicanti differenti livelli di apprendimento
- ✓ Alla valutazione con votazione in decimi dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica concorrono i voti conseguiti in tutte le unità didattiche
- ✓ In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dei docenti facenti parte del Consiglio di Livello e che hanno contribuito alla realizzazione dei percorsi interdisciplinari
- ✓ La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica

- **L'interdisciplinarietà**, in base alla quale ogni insegnante lavora in collaborazione con gli altri su un progetto che permetta allo studente di sviluppare una o più competenze. Nella fase di pianificazione collegiale, quindi, si predispongono progetti comuni che consentano a più docenti di collaborare, ciascuno contribuendo con gli strumenti della propria disciplina, per raggiungere una meta condivisa. In tal modo si offrono agli studenti occasioni di lavoro più significative e motivanti e si evidenziano gli stretti legami tra le varie discipline, dimostrando come le conoscenze e le abilità apprese in ambiti diversi possano concorrere alla realizzazione di uno stesso compito.

- **La didattica metacognitiva**, che mira a far sviluppare negli studenti la capacità di riflettere sulle proprie capacità cognitive, migliorando in tal modo l'efficacia degli stessi processi cognitivi attraverso la costruzione di una mente aperta. Le strategie didattiche metacognitive assegnano all'insegnante un ruolo fondamentale: quello di "facilitatore" di cambiamenti strutturali dei processi di apprendimento nei discenti.

Nell'insegnamento delle lingue straniere, compresa l'italiano L2, il CPIA coniuga il **metodo comunicativo** con gli **approcci umanistico-affettivi**; queste metodologie didattiche accolgono principi o stimoli provenienti da diversi versanti della glottodidattica e più in generale della psicologia dell'apprendimento.

- **La didattica a distanza e la didattica digitale integrata**: la prima sperimentata principalmente in occasione del periodo di lockdown a causa del Covid-19, che ha previsto la chiusura totale delle scuole e la fruizione della didattica esclusivamente in via digitale; la seconda, prevista in ulteriori casi di chiusure temporanee delle scuole, che integra la didattica frontale con quella di tipo digitale.

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti.

In riferimento alla normativa riguardo all'offerta didattica del CPIA: per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico, sono previste nove ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, sono previste dodici ore.

ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO



Al momento della richiesta di iscrizione al CPIA, i docenti mettono in atto una serie di procedure con l'obiettivo di:

- riflettere insieme al corsista riguardo i suoi bisogni di formazione, sulle motivazioni, aspettative, conoscenze, abilità e modalità di apprendimento;
- valutare quale percezione ha lo studente in tutti questi ambiti;
- permettere all'adulto di intraprendere un cammino per valorizzare il proprio patrimonio di saperi e abilità che vorrà sviluppare;
- evidenziare aree di debolezza e punti di forza;
- predisporre in maniera concordata il percorso di formazione personale, le modalità e i tempi di fruizione, gli obiettivi finali.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti e ad avviare il processo di autoriconoscimento. I risultati di questi colloqui vengono formalizzati nel Patto Formativo Individuale (PFI) e nel Dossier dello Studente.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA ha costituito, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche territoriali sedi dei percorsi di secondo livello, la **Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale** e per l'attuazione delle misure di sistema (dpr 263/2012 art. 3, c.4 e art.5 c.2). La commissione, coordinata dal Dirigente Scolastico del CPIA, è composta da due rappresentanti per ogni Istituzione scolastica e si articola in sezioni funzionali per la predisposizione dei patti formativi.

La Commissione, in seduta plenaria, ratifica le certificazioni di crediti e debiti proposte dalle articolazioni funzionali e approva il P.F.I.

Ai sensi della normativa, inoltre, compiti della Commissione sono:

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello;
- leggere i fabbisogni formativi del territorio;
- costruire profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro;
- interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta;
- accogliere e orientare giovani e adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione;
- orientare e ri-orientare nella scelta formativa;
- migliorare qualità e efficacia dell'istruzione degli adulti;
- predisporre di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

Riconoscimento e valutazione dei crediti e personalizzazione del percorso

Il riconoscimento di apprendimenti pregressi viene realizzato attraverso la documentazione fornita dal corsista e l'esito delle prove di accertamento. Il docente tutor, attraverso l'intervista d'ingresso e l'esame dell'eventuale documentazione personale, esamina:

- crediti formali derivanti da titoli e percorsi nell'ambito del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale;
- crediti informali derivanti dall'esperienza personale e lavorativa;
- crediti non formali derivanti da corsi gestiti da enti e associazioni al di fuori del sistema formale dell'istruzione e della formazione professionale o da esperienze di volontariato.

Tutti i crediti devono essere opportunamente documentati, in casi particolari anche attraverso autocertificazione (ad esempio per i corsisti reclusi nelle case circondariali di Agrigento e Sciacca). Nel caso di titoli di studio stranieri, il candidato dovrà esibire la dichiarazione di valore o l'attestazione di riconoscimento del titolo in Italia, rilasciato entrambi dagli uffici competenti. Verrà poi accertato il possesso delle competenze acquisite dall'adulto, riconducibili a una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dal corsista.

Il patto formativo individuale: stipula e attestazione

Viene stipulata con l'utente la proposta di percorso formativo. La Commissione certifica il possesso delle competenze e le riconosce attraverso la redazione e la stipula del Patto Formativo Individuale. La definizione del Patto Formativo Individuale viene effettuata dalla Commissione nelle sue articolazioni funzionali ed è sottoposto all'approvazione della Commissione di cui all'art. 5 del DPR 263/2012. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dal corsista e contiene i seguenti elementi minimi:

- 1) i dati anagrafici;
- 2) il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- 3) l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito delle procedure di individuazione, valutazione ed attestazione;
- 4) il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato;
- 5) il piano delle UDA relative alle competenze da acquisire e la tipologia di prove di verifica;
- 6) l'indicazione della durata di fruizione del PSP;
- 7) la firma della Commissione, del Dirigente del CPIA e dell'adulto.

In caso di necessità è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto Formativo.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Il percorso di alfabetizzazione è così suddiviso: monte ore 200 di cui 20 ore dedicate all'accoglienza, 100 per il raggiungimento del livello A1 a cui andranno aggiunte ulteriori 80 ore per il completamento ed il raggiungimento del livello A2.

PERCORSO DI 200 ORE PROPEDEUTICO AL I LIVELLO - I PERIODO DIDATTICO

Il percorso propedeutico al 1° livello 1° periodo didattico, è un percorso flessibile di max. 200 ore. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti di tale monte ore sono affidate sia ai docenti di scuola primaria che ai docenti della classe di concorso A022 ex 43°.

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO DIDATTICO

Il percorso di 1° livello – 1° periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del 1° ciclo di istruzione.

Il percorso prevede, come da normativa, 400 ore (12 ore settimanali) svolte dai docenti e organizzate in due quadrimestri, articolate secondo le proporzioni stabilite per legge (5 ore di Lettere, 3 di Inglese, 3 di Matematica e 1 di Tecnologia).

PERCORSI DI PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

Il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione (D.M. n. 139/2007) e relative alle attività comuni a tutti gli indirizzi degli Istituti Tecnici Professionali. Il percorso prevede la sottoscrizione di un Patto Formativo biennale di 825 ore.

Sulla base di quanto previsto dalle linee guida nazionali, è possibile modificare il monte ore al fine di rendere sostenibile concretamente il carico orario e al fine di offrire ad ognuno il percorso più efficace e appropriato rispetto alle singole necessità formative. A inizio anno scolastico, i docenti attuano una progettazione per UDA (unità di apprendimento) sequenziali, prevedendo dei tempi precisi per ogni competenza da acquisire, con relative abilità e conoscenze. Questa progettazione è funzionale al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione del percorso di apprendimento.

I corsi si effettuano in due fasce orarie (mattino e pomeriggio), per permettere al maggior numero possibile di persone di parteciparvi. E' possibile, in caso di necessità (turni di lavoro o altro) che i corsisti frequentino alcune UDA in una fascia oraria diversa da quella cui sono iscritti.

PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- **primo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **secondo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- **terzo periodo didattico**, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti tecnici, professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria tecnica, professionale, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni).

Di seguito sono riportati gli Istituti di Istruzione secondaria di II grado della Provincia di Agrigento, con percorsi di II livello, e la relativa offerta formativa:

| ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO CON PERCORSI DI II LIVELLO | |
|--|---------------------------|
| DENOMINAZIONE | COMUNE DI SERVIZIO |
| I.I.S.S. "E. Fermi" | Aragona |
| I.I.S.S. "L. Pirandello" | Bivona |
| I.P.S.S.E.O.A. "Ambrosini" + Casa Circondariale | Favara |
| I.I.S.S. "F. Re Capriata" | Licata |
| I.I.S. "Enrico Fermi" | Licata |
| I.T.C.E.T. "L. Sciascia" | Porto Empedocle |
| I.I.S.S. "Giudici Saetta e Livatino" | Ravanusa |
| I.I.S.S. "Madre Teresa di Calcutta" | S. Stefano di Quisquina |
| I.I.S.S. "F. Crispi" | Ribera |
| I.I.S.S. "Amato Vetrano" | Sciacca |
| I.I.S.S. "Don Michele Arena" + Casa Circondariale | Sciacca |
| I.T.G. "Galileo Galilei" AFM-SIA | Canicattì |
| I.I.S.S. "G.B.Odierna" | Palma di Montechiaro |
| I.P.S.I.A. "Archimede" | Casteltermini |
| Ist. Tecn. Comm. "M.Foderà" "Brunelleschi" | Agrigento |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Perché si valuta?

La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi valuta e che cosa si valuta?

La competenza è del Consiglio di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

-l'analisi dei prerequisiti:

-la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;

-la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

- 1) **fase iniziale**, con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del corso e il riconoscimento dei crediti a coloro che sono già in possesso di competenze;

Fasce di Livello

| Fascia di Livello | DESCRITTORI |
|-----------------------|--|
| Avanzata Voto 10/9 | Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| Intermedia Voto 8 | Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| Base Voto 7 | Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |

| | |
|----------------------------|--|
| Iniziale Voto 6 | Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |
| Bassa Voto 5/4 | Anche se guidato/a non è in grado di svolgere compiti semplici in situazione note. |

Non si hanno elementi di osservazione.

2) **fase intermedia**, come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);

| INDICATORI | VOTO |
|--|------|
| <ul style="list-style-type: none"> . Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate . Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia . Organizza in modo autonomo e completo le consegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati | 10/9 |
| <ul style="list-style-type: none"> . Possiede conoscenze articolate e sicure . È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti . Esegue con autonomia e impegno le consegne | 8 |
| <ul style="list-style-type: none"> . Possiede conoscenze articolate e di norma sicure . Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile . Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia | 7 |
| <ul style="list-style-type: none"> . Possiede conoscenze sufficienti . Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte . Sa eseguire consegne anche se con imprecisione | 6 |
| <ul style="list-style-type: none"> . Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali . Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati . Si applica superficialmente o con discontinuità | 5/4 |

3) **fase finale** come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del corso all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (da inserire nella relazione finale).

Fasce di Livello

| Fascia di Livello | DESCRITTORI |
|-------------------------------|--|
| Avanzata Voto 10/9 | Svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| Intermedia Voto 8 | Svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| Base Voto 7 | Svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |

| | |
|--------------------|--|
| Iniziale Voto 6 | Se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |
| Bassa Voto 5/4 | Anche se guidato/a non è in grado di svolgere compiti semplici in situazione note. |

Non si hanno elementi di osservazione.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La nota DGOSV del 31 ottobre 2019 relativamente ai percorsi di istruzione degli adulti prevede che "la valutazione del comportamento" si riferisce allo sviluppo delle competenze chiave dell'apprendimento permanente con particolare riferimento alla:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- alla competenza in materia di cittadinanza;
- i regolamenti approvati al nostro Istituto: **Patto Educativo di Corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto** ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il Consiglio di Livello in sede di valutazione del comportamento dell'adulto deve quindi tenere conto **anche delle competenze raggiunte in educazione civica** valutando l'approccio alle tematiche di cittadinanza proposte, l'attenzione, l'interesse, le azioni, la partecipazione, l'assunzione all'interno del gruppo classe e della vita scolastica, in generale gli atteggiamenti di cittadinanza responsabile.

La valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria è espressa in forma di giudizio sintetico ed è articolato secondo gli indicatori di seguito riportati:

| Valutazione del comportamento | |
|-------------------------------|--|
| Giudizio | Livello di riferimento |
| Ottimo | <p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. • Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è disponibile al confronto. • Partecipa attivamente a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. • Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con regolarità le lezioni. • Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. • Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente e preciso rispettando i tempi. • Rispetta tutte le regole previste dal regolamento di Istituto. • Ha pienamente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. • Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche. • Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui. • Rispetta sempre l'ambiente scolastico. |
| Distinto | <p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni in modo efficace. • Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. • Partecipa a tutte le attività di gruppo proposte apportando il proprio contributo. • Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con regolarità le lezioni. • Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. • Porta a termine i lavori assegnati in modo pertinente rispettando i tempi. • L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Non ha mai avuto richiami o note disciplinari. • Partecipa con assiduità e impegno a tutte le attività didattiche. • Ha ordine e cura del materiale proprio e altrui. • Rispetta sempre l'ambiente scolastico. |

| | |
|-----------------------------|--|
| <p>Buono</p> | <p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assume un atteggiamento collaborativo con docenti e compagni. • Gestisce la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con discreta regolarità le lezioni. • Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. • Porta a termine i lavori assegnati rispettando i tempi. • L'alunno ha interiorizzato le regole della convivenza democratica, ma non sempre le rispetta. • Non ha mai avuto note disciplinari. • Partecipa regolarmente a tutte le attività didattiche. • Ha ordine e cura del materiale proprio e rispetta l'ambiente scolastico. • Rispetta tutte le regole previste dal regolamento di Istituto. |
| <p>Sufficiente</p> | <p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con qualche difficoltà con compagni e docenti. • Opportunamente guidato, gestisce la conflittualità. • Partecipa con interesse discontinuo alle attività di gruppo proposte. • Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenta con discontinuità le lezioni. • Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. • Non sempre rispetta le regole previste dal regolamento di Istituto. • Opportunamente guidato porta a termine i lavori assegnati. • L'alunno ha parzialmente interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Ha avuto richiami e note disciplinari. • Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche. • Non sempre ha del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. |
| <p>Insufficiente</p> | <p>COLLABORARE E PARTECIPARE (interazione nel gruppo, disponibilità al confronto e rispetto dei diritti altrui).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si rapporta con difficoltà con compagni e adulti. • Non sa gestire la conflittualità. • Partecipa con scarso interesse alle attività di gruppo proposte. • Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. <p>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE (assolvere gli obblighi scolastici e rispettare le regole).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frequenta saltuariamente le lezioni. • Assolve in modo irregolare gli obblighi scolastici. • Non rispetta le regole previste dal regolamento di Istituto. • Non porta a termine i lavori assegnati. • L'alunno non ha interiorizzato le regole della convivenza democratica. • Ha avuto richiami e note disciplinari. • Partecipa in modo estremamente discontinuo alle attività didattiche. • Non ha del materiale proprio e dell'ambiente scolastico. |

Sessioni d'esame

Durante l'anno scolastico per i percorsi di Primo Livello vengono fissati due sessioni d'esame, la quella straordinaria di marzo e giugno. L'alunno viene ammesso se frequenta per almeno il 70% del monte ore previste dal PFI e se raggiunge le competenze minime per affrontare l'esame finale.

Per i percorsi di alfabetizzazione vengono espletate due sessioni d'esame di A2 nelle varie sedi che si possono svolgere anche in date diverse.

Prove d'esami

Le prove d'esame fanno sempre riferimento alle Circolari Ministeriali emanate in materia e alle delibere, per quanto di competenza, del Collegio dei docenti.

Secondo quanto stabilito dalla ancora vigente Circolare n.9 del 3 Novembre 2017 “ *Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello-primo periodo didattico. Istruzioni a carattere transitorio*”, l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di primo livello-primo periodo didattico si compone di tre prove scritte e di un colloquio pluridisciplinare.

La prova d'italiano ha una durata di 4 ore; la prova scritta in lingua straniera (inglese/francese) ha una durata di 3 ore; prova scritta di matematica una durata di 3 ore.

Il colloquio, che ha inizio con la discussione sulle prove scritte, mira ad accertare le competenze a conclusione del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello e a valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla sua storia individuale e da favorire una rilettura biografica del percorso di apprendimento anche in prospettiva di un apprendimento permanente. A tal riguardo, al fine di sostenere la crescita personale, civica, sociale e occupazionale, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno, in modo da accertare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del DPR 263 del 2012.

Esito esami di Stato

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio; successivamente procede a determinare il voto finale, determinato dalla media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale che ne scaturisce, viene arrotondato all'unità superiore o pari a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a 6/10. Ad esito dell'esame di Stato viene rilasciato il Diploma del I Ciclo di istruzione (Licenza Media) e il certificato delle competenze che indica nel dettaglio le conoscenze, le abilità e le competenze che ogni singolo corsista raggiunge alla fine del percorso di studio.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE



Progetto curriculare: “NEVER ALONE, per un domani possibile”.

Il CPIA di Agrigento aderisce al progetto “NEVER ALONE, per un domani possibile” tramite l’agenzia **SEND (agenzia per il lavoro e la mobilità internazionale con sede a Palermo)**, capofila del progetto **SAAMA**.

SAAMA è frutto della condivisione di un’ampia alleanza di soggetti pubblici e privati che intende promuovere **percorsi di accompagnamento verso l’autonomia** dei minori migranti non accompagnati.

Il progetto promuove un **modello di inclusione sociale** che tiene conto delle potenzialità, degli interessi e delle aspettative dei minori migranti soli.

Il progetto favorisce l’ingresso e la permanenza nel mercato del lavoro locale e un cambiamento contestuale nella comunità educante in cui i minori sono accolti. In maniera trasversale a tutto il progetto il cambiamento di contesto è attivato creando connessioni tra mondo del lavoro, scuola, società civile, sistema di accoglienza, a partire dalla costruzione di una rete territoriale nel Distretto, che possa diventare una vera e propria comunità distrettuale di pratiche e una comunità educante di qualità.

Il progetto prevede cicli annuali di 4 mesi ed è articolato in tre anni. L’attività si rivolge a 60 ragazzi e ragazze arrivati/e da soli/e in Italia, frequentanti i CPIA di Palermo 2 e Agrigento, e di età compresa tra i 15 e il 19 anni. Prevede anche alcuni obbligatori step: **formazione docenti, presentazione dei percorsi ai destinatari, raccolta adesioni, profilatura, selezione e orientamento di 2° livello**. Un mediatore culturale linguistico (P2P) affiancherà il lavoro degli orientatori per facilitare la comunicazione all’interno delle varie fasi dell’azione.

Gli insegnanti del CPIA di Agrigento coinvolti sono: Roberta Dalfino, Irene Tinevria, Letizia Fallea, Raffaele Marzullo, Sabina Manta, Gloria Gandolfo, Alessandra Vetro.

Il progetto si completerà nel corrente anno scolastico.

Progetto curriculare: “MEET 2IN”.

Il CPIA di Agrigento unitamente alla Fondazione Solidarietà Caritas Onlus, capofila del progetto, è partner del progetto MEET2IN – MEE 2IN e Training in Europa verso nuove forme d’integrazione fra pubblico e privato-sociale. Obiettivo generale del progetto è la crescita della conoscenza da parte di operatori sociali, amministratori pubblici e policy maker di politiche e prassi operative per l’integrazione di cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornanti, sia a livello europeo che nazionale, per individuare modelli di intervento sociale capaci di ispirare politiche d’integrazione che rafforzino la coesione sociale.

La proposta intende mettere a confronto politiche e pratiche di integrazione di **cinque territori italiani** significativi rispetto ai flussi migratori e rappresentativi di Nord Ovest, Nord Est, Centro, Sud e Isole: Brescia, Trieste, Firenze, Lecce, Agrigento con **nove Paesi europei**: Grecia, Spagna, Portogallo, Austria, Germania, Belgio, Olanda, Svezia e Finlandia.
Il progetto si concluderà nel corrente anno scolastico.

Progetto curricolare: “SIAMO SULLA STESSA BARCA”.

Progetto “**SIAMO SULLA STESSA BARCA**” relativo all’Avviso Pubblico “individuazioni di Istituzioni scolastiche per la realizzazione delle attività educative in occasione della giornata del 3 ottobre 2021 a Lampedusa. *Progetto Fami n.3484/2020 “Porte d’Europa 2020/2021”- lettera m “scambio buone pratiche”*: nato l’indomani del naufragio del 3 ottobre 2013 avvenuto al largo dell’isola di Lampedusa durante il quale persero la vita 368 migranti.

Al progetto “Siamo sulla stessa barca” aderiscono due Istituzione scolastiche: *Il CPIA di Agrigento, in qualità di capofila, l’I.C. “L.Pirandello di Lampedusa e il “Comitato 3 Ottobre – Accoglienza Onlus”*.
Il progetto si concluderà il 31 gennaio 2021/2022.

Progetto curricolare: “L’ITALIANO LA STRADA CHE CI UNISCE”.

Progetto: *“L’italiano la strada che ci unisce”*.

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014/2020. Cod. Progetto: PROG-2481.

Obiettivo Specifico: 2. *Integrazione / Migrazione legale – Obiettivo lett. H) Formazione civico Piani regionali formazione linguistica 2018-2021.*

Il progetto si completerà nell’ottobre 2022.

Progetto curricolare: “ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA E ACCESSO ALL’ISTRUZIONE PER MSNA – ALI MSNA2” (“Linguistic alphabetisation and access to education for unaccompanied foreign minors – ALIMSNA 2”).

Il progetto “Alfabetizzazione Linguistica e accesso all’Istruzione per MSNA – ALI MSNA2” (“Linguistic alphabetisation and access to education for unaccompanied foreign minors – ALI MSNA 2”), in particolare mira ad implementare attività finalizzate a migliorare il processo di inclusione dei MSNA nel sistema scolastico ordinario, con l’attivazione di percorsi didattici personalizzati, nonché a facilitare il conseguimento di un livello di competenze linguistiche indispensabili all’acquisizione di competenze connesse all’obbligo di istruzione, anche al fine di favorire la prosecuzione degli studi e della formazione professionale.

Il progetto si completerà nel giugno 2022.

Progetto: “FSR – 43830 dell’11/11/2021 – DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL’ORGANIZZAZIONE – RIAPERTURA TERMINI AVVISO 28966.

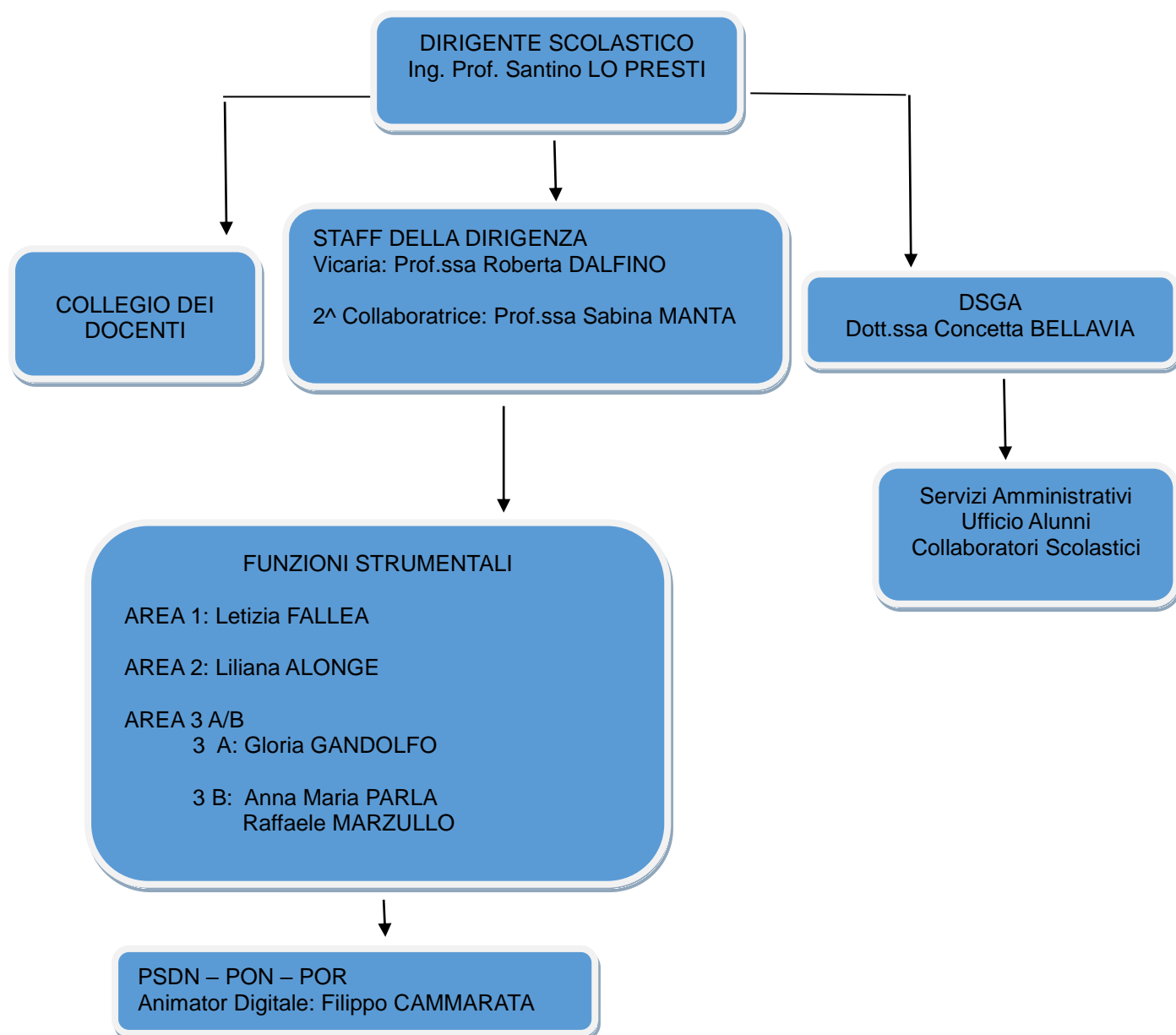
Il progetto si completerà nel corrente anno scolastico.

**Progetto: CORSI FORMAZIONE PNFD – TRIENNIO 2019/2022-QUOTA 40%.
SCUOLA POLO FORMAZIONE “IPSCEOA GALLO” Ambito 1 – AGRIGENTO.**

Progetto curricolare: BANDIERE DEL MONDO.

| | |
|-------------------------------|--|
| Destinatari | Alunni del CPIA di Agrigento |
| Docenti | Fallea Maria Letizia, Pennica Simona, Serra Serena, Tinevria Irene e Vetro Alessandra. |
| Prerequisiti | Conoscenza di base della lingua italiana |
| Periodo di attuazione | Secondo quadrimestre |
| Esperienze da attivare | Manualità, elementi di geografia politica, socializzazione di alunni con identità culturali eterogenee |
| Prodotto finale | Realizzazione di murali raffiguranti le bandiere delle nazionalità degli alunni partecipanti al progetto |
| Scopo | Inclusione e uguaglianza di tutti, indipendentemente dal paese di origine. |
| Risorse umane interne | Docenti di Alfabetizzazione e collaboratori della sede di Villaseta |
| Risorse umane esterne | Nessuna |
| Metodologie didattiche | <ul style="list-style-type: none"> - Attività di preparazione con tecniche di pittura murale - Lezioni di preparazione sull’argomento trattato |
| Strumenti | Internet, pc e Lim Materiali specifici per pittura |
| Setting | Cortile esterno della scuola Quasimodo di Villaseta |

III. L'ORGANIZZAZIONE ORGANIGRAMMA 2021/2022



DIPARTIMENTO TECNICO

Consiglio di livello
Referenti di Progetto

DIPARTIMENTI DIDATTICI

Asse letterario, storico/sociale, linguistico.
Asse matematico, scientifico, tecnologico.
Asse Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Il Dirigente Scolastico: Ing. Prof. Santino Lo Presti

Il Dirigente scolastico assicura la gestione dell'Istituzione scolastica, di cui ha legale rappresentanza, e delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Ha poteri direzionali, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, pur nel rispetto delle competenze dei vari organi collegiali scolastici. Organizza l'intera attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa, presiede le riunioni collegiali e i Consigli di Classe e promuove l'autonomia gestionale e didattica. Inoltre, consente l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento, libertà di scelta educativa, ecc.) e garantisce il regolare funzionamento delle attività didattiche, avvalendosi della collaborazione di alcuni docenti e del supporto di alcuni gruppi di lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RICEVE TUTTI I GIORNI

Staff didattico organizzativo

Il Dirigente nomina i collaboratori, scelti tra i docenti in organico, per coadiuvarlo nella gestione dell'Istituto.

Il Collaboratore vicario: Prof.ssa Roberta Dalfino

Azioni: il docente Collaboratore vicario sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; cura i rapporti con il MIUR e altri Enti (ASL, ecc...), collabora con lo staff di Presidenza nella formulazione di modulistica, strategie didattiche, offerta formativa, analisi della normativa scolastica; controlla le firme docenti alle attività collegiali programmate; partecipa alle riunioni mensili di staff; presiede il Dipartimento di primo livello; supporta il lavoro del D.S..

Il secondo Collaboratore: Prof.ssa Sabina Manta

Azioni: il docente Collaboratore sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la sua presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. Collabora con il D.S. per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, presiede il Dipartimento di Alfabetizzazione, collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.

Le Funzioni Strumentali

In ragione della particolare fisionomia del CPIA come istituzione scolastica, il CD ha deciso di individuare delle FF. SS. per aree di intervento che fossero rispondenti alle esigenze rilevate, al fine di garantire una maggiore efficienza organizzativa all'istituzione scolastica stessa.

Le aree di intervento delle FF. SS. sono quattro (vedi tabella sotto) e i compiti delle FF. SS. sono i seguenti: coordinare i responsabili delle sedi periferiche, sostenendo le attività annuali del POF e i progetti didattici del CPIA; dare ampia diffusione di tutte le iniziative adottate a livello centrale; analizzare i bisogni formativi in un rapporto continuo con le comunità, le associazioni e le istituzioni presenti nel territorio; promuovere il rinnovamento metodologico della didattica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche (Lim, Tablet, ecc.), per favorire anche l'apprendimento a distanza; sostenere le attività funzionali al POF e al PTOF; coordinare le attività di accoglienza e di elaborazione del Patto Formativo individuale dell'alunno; presiedere le riunioni dei consigli di classe in sostituzione del DS quando impedito.

| AREE | COMPITI | DOCENTE |
|--|---|---------------------------|
| AREA 1 Coordinamento dell'Alfabetizzazione/UDA/ Certificazioni in itinere e finale. Formazione Docenti. Coordinamento dei progetti interni (curricolari ed extracurricolari) | Definire con il dipartimento di alfabetizzazione le problematiche didattiche definendo le UDA: Certificazioni in itinere e finale; Esame P.F.I. di Alfabetizzazione; Registro; Coordinamento con le alter funzioni strumentali; Coordinamento con la Presidenza. | Ins. Fallea Maria Letizia |
| AREA 2 Coordinamento 1° livello/UDA/Certificazione finale | Definire con il dipartimento di 1°livello tutte le problematiche didattiche definendo le UDA e Certificazione finale. Esame preliminare P.F.I. 1° Livello e Propedeutico; Coordinamento con le altre funzioni strumentali; Coordinamento con la Presidenza | Prof.ssa: Alonge Liliana |

I Responsabili di sede

Azioni: essere punto di riferimento per alunni, genitori e/o tutori, e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla Presidenza e dalla Segreteria; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti; coordinare le mansioni del personale ATA; informare il D.S. e raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nella sede di competenza; accordarsi, anche con gli altri responsabili di sede, in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'istituto sia applicato.

| SEDE ASSOCIATA | DOCENTE RESPONSABILE |
|---|-----------------------------------|
| C.C. Agrigento (I Livello) C.C. Agrigento (Alfabetizzazione) | Bonsignore Marco Brancato Rosa |
| Villaseta | Mallia Gerlando |
| Cammarata | Di Gesù Adele |
| Canicattì / Naro | Vinci Salvo |
| Licata | Arnone Helga |
| Favara | Marturana Giovanna |
| Sciacca | Sortino Marilena |
| Ribera | Aprile Giovanna |
| Siculiana | Bonsignore Marco |
| Santa Elisabetta | Costanza Giovanna |

I Coordinatori di livello

Azioni: Occuparsi della stesura del piano didattico della classe e dell'esecuzione dei progetti; tenersi regolarmente informati sul profitto e sul comportamento della classe, suggerendo strategie di recupero/potenziamento se necessario; mantenere regolari contatti con i genitori/responsabili dei minori; monitorare la presenza degli studenti, provvedendo a informarsi sulle cause delle eventuali assenze per proporre piani di recupero orario; controllare la corretta compilazione dei Patti Formativi delle classe; presiedere le riunioni del CdL, se delegato dal Dirigente; essere responsabile della corretta verbalizzazione della seduta del CdL, documentandone l'iter della formulazione dei giudizi; approntare in tempo utile i documenti, le tabelle e qualsiasi documento necessario allo svolgimento della seduta per facilitare la verbalizzazione della seduta stessa.

| SEDE ASSOCIATA | DOCENTE COORDINATORE DI LIVELLO |
|--|--|
| Agrigento (pomeridiano Villaseta) Agrigento (mattina Villaseta) | Prof.sse Crocifissa Fiandaca, Gandolfo Gloria Prof.ssa Parla Anna Maria |
| Agrigento (Casa Circondariale) | Prof.ssa Cinzia Arditì Prof. Sollano Giuseppe |
| Cammarata | Prof. Rabante Rosalita |
| Canicattì | Prof.ssa Lina Musca |
| Favara | Prof.ssa Manta Sabina Anna |
| Licata | Prof.ssa Carmela Novella |
| Sciacca (Casa Circondariale) | Prof.ssa Mendola Rosalia |
| Sciacca (pomeridiano) | Prof.sse Vittoria Russo - Bonacci Giuliana – Colletti Liliana |
| Siculiana | Prof. Bonsignore Marco |
| Santa Elisabetta | Prof. Rizzo Pinna Maino/ |

Animatore Digitale.

All'interno del CPIA la figura dell'animatore digitale è ricoperta dal Prof. Cammarata Filippo

Azioni:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

GLI ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei docenti

E' regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione del CPIA, composto da tutti gli insegnanti. Non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di Segretario vengono svolte da uno dei docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico dietro designazione dello stesso. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica fino al termine dello stesso. Il collegio dei docenti identifica le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa del CPIA, in coerenza con la specificità degli assetti organizzativo – didattici.

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva.

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 membri: 8 docenti, 1 rappresentante del personale non docente, 8 rappresentanti degli alunni e il Dirigente Scolastico.

All'interno del Consiglio di Istituto viene eletta una Giunta esecutiva composta da un docente, un non docente, un alunno, il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. È compito della Giunta esecutiva: predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo; preparare i lavori del Consiglio di Istituto; dare esecuzione alle delibere. Il Consiglio di Istituto ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne tra l'altro: l'adozione di un regolamento interno della scuola; le modalità di funzionamento della biblioteca; l'acquisto delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; acquisto di materiale di consumo; definizione del calendario scolastico; criteri per la programmazione e l'attuazione di attività integrative, visite guidate, viaggi d'istruzione; promozione dei contatti con scuole e altre realtà territoriali; promozione di attività culturali, sportive o ricreative; criteri per la formazione delle classi e la formulazione dell'orario scolastico. Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente.

Membri Consiglio d'Istituto:

- D.S. Lo Presti Santino
- **Componente docenti:** Marzullo Raffaele, Fiandaca Crocifissa, Criminisi Carmela Rita Linda, Di Gesù Adele, Vetro Alessandra, Bonsignore Marco, Tinevria Irene, Dalfino Roberta.
- **Componente A.T.A.:** Curto Nicolò, Cuffaro Antonino.

- **Componente alunni:** Alba Salvatore, Aliseo Antonina, Jillow Modou, Mandziuk Emiliano Nicola, Buscemi Vincenzo, Hmidi Naima, Sfar Agrebi Ouael, Konan Ulrich, Kouadio Kouakou Jean Francois, Lassoued Saiffedine.
- **Presidente:** Buscemi Vincenzo
- **Vice Presidente:** Hmidi Naima

Membri Giunta esecutiva:

- D.S. Lo Presti Santino
- D.S.G.A. Bellavia Concetta
- **Componente docente:** Bonsignore Marco
- **Componente A.T.A.:** Curto Nicolò
- Componente alunni: Alba Salvatore

Il Comitato di valutazione dei docenti:

Presidente: D. S. Lo Presti Santino.

Componente docenti: Mallia Gerlando, Taverna Gerlanda e Dalfino Roberta (i primi due eletti dal Collegio dei docenti e il terzo dal Consiglio d'Istituto).

Componente esterno: D.S. Greco Rosellina.

Il comitato dura in carica tre anni scolastici; è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti: a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto; b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, scelti dal Consiglio di Istituto; c) un componente esterno individuato dall'U.S.R. tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato ha il compito di individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti, di esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (per lo svolgimento di tale compito, l'organo è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art. 11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor), di valutare il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente scolastico, di esercitare le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

I Dipartimenti disciplinari e Commissioni

Il DPR 15 marzo 2010, n. 87, art. 5 c. 3, punto d, prevede la costituzione, in ogni scuola, di dipartimenti, articolazioni permanenti, istituite dal Collegio dei Docenti nell'esercizio dei propri poteri di autonomia organizzativa, quali sedi di ricerca e progettazione dell'innovazione didattica nella realizzazione degli obiettivi formativi, di studio e aggiornamento da parte dei docenti, di assunzione di comuni decisioni nell'azione didattica. Sono stati istituiti, pertanto, due dipartimenti disciplinari, così composti:

Dipartimento di Alfabetizzazione.

Coordinatrice: Fallea Letizia.

Componenti: tutti i docenti di alfabetizzazione, compresi quelli delle sedi carcerarie.

Dipartimento di Primo Livello.

Coordinatrice: Dalfino Roberta. Componenti: tutti i docenti di primo livello compresi quelli delle sedi carcerarie.

La Commissione acquisti e collaudi.

La Commissione acquisti e collaudi è composta dai seguenti docenti: Di Gesù Adele (coordinatrice), Mallia Gerlando, Vetro Alessandra e Marzullo Raffaele.

La Commissione elettorale.

La Commissione elettorale è così composta:

- componente docenti: Mallia Gerlando e Gloria Gandolfo.

- componente A.T.A.: Vetro Antonella.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo

La Commissione è formata da due docenti di alfabetizzazione e due docenti di primo livello del CPIA e di due docenti per ogni Istituzione di secondo livello, ed è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA di Agrigento (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/2012).

Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo approvando il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione è così composta:

| Istituzione Scolastica | Docenti della commissione |
|---|--|
| C.P.I.A . “Agrigento” | DI GESU’ ADELE DALFINO ROBERTA FIANDACA CROCIFISSA VETRO ALESSANDRA |
| I.I.S.S. “Amato Vetrano” Sciacca | NICOLOSI FABRIZIO BONO IGNAZIA MARIA |
| I.I.S.S. “Don Michele Arena” + Casa Circondariale Sciacca | MAUCERI FRANCESCO SPEZIALE DANILA VENEZIA VINCENZO |
| I.I.S.S. “E. Fermi” Aragona | FRENNA GIOVANNA ZAMBITO GIUSEPPE RAMPINO FERNANDO |
| I.I.S.S. “F. Crispi” Ribera | CAMPO ANGELA FERRANTI ANNA ANGELA |
| I.I.S.S. “Re Capriata” Licata | CASTELLANA ELISABETTA CONSAGRA VINCENZA |
| I.I.S.S. “L. Pirandello” Bivona | MANGIONE CARMELA MARIA SALA CARMELINA |
| IPSSEOA “Ambrosini” Favara + Casa Circondariale AG | BELLAVIA ROSA MARIA MORREALE PAOLO TRUPIA ANGELO |
| I.T.C.E.T. “L. Sciascia” Porto Empedocle | FAILLA ANGELO PARISI GIUSEPPINA |
| I.T.G. “Galileo Galilei” I.P.AGR. e Ambiente Canicattì | GUARNERI VINCENZO LA MORELLA NADINE |
| I.I.S.S. “G.B. Odierna” Palma di Montechiaro | POLICARDI ORNELLA TIMINERI GAETANO |
| I.P.S.I.A. “Archimede” Casteltermini | LO MUZZO FRANCESCO SORCE CALOGERO |
| I.I.S.S. TC “Giudici Saetta e Livatino” I.T.C. “Gino Zappa” Ravanusa | IANNICELLI SIMONA TORNAMBE’ PATRIZIA |
| Ist. Tecn. Commerciale “M.Foderà” I.I.S. “Brunelleschi” Agrigento | GIGLIA MARTA IACOPONELLI TIZIANA |
| I.I.S. “Enrico Fermi” Licata | BACCHI ALESSIA CONIGLIO CROCIFISSA |

RETI TERRITORIALI

In ottemperanza alle linee guida a seguito del DPR 263/2012 è stato realizzato un accordo di rete del CPIA di Agrigento di cui al capitolo 1 “L’identità del CPIA di Agrigento e il suo assetto organizzativo territoriale”. La rete ha funzioni di ordine didattico e organizzativo e quindi comprende soggetti della vita sociale, civile, produttiva e istituzionale, che, secondo le proprie risorse e competenze, possono contribuire a fornire luoghi e occasioni, suggerire tipologie di formazione e coinvolgimento dell’utenza adulta, realizzare forme innovative di collaborazione integrata legate alle esigenze espresse dal territorio, con particolare riguardo alle fasce più deboli della popolazione, alle persone inoccupate o in cerca di riconversione. Le funzioni di carattere certificativo della rete vengono svolte dalla Commissione per il Patto Formativo, i cui contraenti sono la commissione stessa e il singolo studente. Tra gli oneri della commissione rientra l’individuazione di misure di sistema per il raccordo fra i vari moduli e livelli di istruzione. Attraverso seminari, tavole rotonde, accordi e open day il CPIA di Agrigento promuoverà l’ampliamento della rete degli Istituti Scolastici a tutti i soggetti del territorio provinciale che a vario titolo si occupano di occasioni formative e di percorsi lavorativi per adulti. I soggetti individuati come partner della rete allargata sono:

- Enti locali
- Università
- ASP
- Agenzie formative
- Centri per l’impiego
- Patronati sindacali

- ❖ Didattica per competenze e innovazione metodologica, competenze per il 21mo secolo;
- ❖ Lingue straniere;
- ❖ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ❖ Scuola e lavoro, competenze per una scuola inclusiva;
- ❖ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

Il Piano di Aggiornamento e Formazione del CPIA di Agrigento, per l'anno scolastico 2021/2022, vuole offrire ai docenti le seguenti finalità:

- ❖ garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente per migliorare il "senso critico" e formare un pensiero "concreto";
- ❖ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- ❖ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- ❖ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa, favorire l'autoaggiornamento;
- ❖ garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- ❖ attivare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- ❖ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- ❖ porre in essere iniziative di formazioni relative alle procedure di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto in prospettiva del RAV d'Istituto e della rendicontazione sociale.

Obiettivi.

- ❖ Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- ❖ Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa e sull'approccio metodologico degli adulti;
- ❖ Migliorare le competenze nelle lingue straniere.

In particolare il Piano Formativo del CPIA di Agrigento, per l'anno scolastico 2021/2022, intende adottare il seguente piano formativo:

| PERSONALE | UNITA' FORMATIVA | OBIETTIVO | DENOMINAZIONE |
|---------------|------------------|--|--|
| Docenti 25 | 20 h | | <i>Lingua e civiltà araba III Corso.</i> |
| Docenti 25 | 20 h | Seguendo le indicazioni delle chiavi di cittadinanza il CPIA vuole raggiungere le conoscenze e competenze sociali, civiche ed etico-valoriali partendo dalla Costituzione per contrastare anche la dispersione scolastica. | <i>Cittadini cpiiani attivi.</i> |
| Docenti 25 | 15 h | Consentire ai docenti di utilizzare strumenti innovativi che permettano progettazione, organizzazione e condivisione di situazioni di apprendimento e rendere anche appetibili gli apprendimenti. | <i>Il CPIA di Agrigento verso la digitalizzazione "Competenze Digitali".</i> |

Progetto curricolare: METODI E TECNICHE PER L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A STUDENTI STRANIERI.

| | |
|------------------------------------|--|
| Titolo del corso: | Metodi e tecniche per l'insegnamento dell'italiano a studenti stranieri |
| Modalità di svolgimento del corso: | on-line – UNIPA: Dipartimento di Scienze Umanistiche. |
| Durata del corso: | 25 h |
| Finalità del corso: | Formazione professionale permanente dei docenti in servizio presso il Cpia di Agrigento, che operano prevalentemente con alunni di origini straniere. |
| Obiettivi: | <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei principali metodi didattici finalizzati all'insegnamento agli stranieri (metodo comunicativo, task-based learning, DILIT...). • Acquisizione di tecniche specifiche legate alla didattica della l2 (project work, autobiografia linguistica, ascolto analitico, ascolto rilassato...). • Acquisizione di strategie e strumenti che agevolino il raggiungimento delle competenze in uscita per tutti i livelli di apprendimento. |
| Programma del corso: | <ul style="list-style-type: none"> • 8 h : Excursus teorico sui principali metodi didattici utilizzati nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri +2h laboratorio • 8h : Presentazione delle principali tecniche didattiche + 2h laboratorio • 4 h: Presentazione di strategie e strumenti al fine di rendere i docenti dei "facilitatori linguistici" per i propri allievi +1h laboratorio |

| |
|---|
| TEMATICHE A CARATTERE NAZIONALE |
| METODOLOGIA D.D.I. RISORSE DIGITALI E DI RETE PER INSEGNARE E APPRENDERE: GOOGLE SUITE |
| LA SICUREZZA A SCUOLA: DALLA NORMA ALLA PRASSI |
| CONTRASTO ALLA DISPERSIONE E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO |

Il CPIA e il PNSD

Il CPIA aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale, adottato nell'ambito del Decreto Ministeriale n° 851 del 27 Ottobre 2015 e finalizzato al potenziamento delle competenze e degli strumenti nel campo dell'innovazione digitale. Si è già realizzato: la nomina di un animatore digitale, l'installazione di un impianto di videosorveglianza nell'ambito del progetto PON FESR "Innovazione tecnologica CPIA di Agrigento". Si sta attualmente realizzando: la formazione di un team digitale, la creazione di reti LAN/WLAN e di ambienti digitali. Dette azioni sono coerenti con il PNSD.

IL REGISTRO ELETTRONICO

A partire dall'attuale anno scolastico sarà avviato l'utilizzo del registro elettronico. Attraverso un'interfaccia web semplice e intuitiva, il registro facilita la gestione scolastica della classe e del docente, l'anagrafica degli studenti, la condivisione di documenti e gli scrutini online.

Il Dirigente: visualizza il profilo dello studente, gestisce gli scrutini, visiona i registri dei docenti e le attività svolte in classe.

La Segreteria: gestisce le anagrafiche legate alla scuola, quali: studenti, docenti, genitori e personale ATA. Genera i documenti e i certificati pronti per la stampa.

Il Coordinatore di livello: gestisce il registro elettronico.

I Docenti: gestiscono i gruppi di livello, inseriscono i voti, registrano gli argomenti affrontati e propongono i voti dello scrutinio.

IV. LE SCELTE STRATEGICHE E L'AUTOVALUTAZIONE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

| Esiti degli studenti | Indicazione dello stato delle priorità |
|----------------------------|--|
| Riconoscimento dei crediti | <p>Priorità proposta: Sviluppare azioni di monitoraggio degli alunni che hanno sottoscritto il P.F.I. iscritti a percorsi di I livello.</p> <p>Priorità confermata: Incrementare le azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli adulti iscritti a percorsi di I livello, che hanno sottoscritto il P.F.I.</p> |
| Percorsi di istruzione | <p>Priorità proposta: Sviluppare azioni anche di formazione del personale, per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi di alfabetizzazione e di I livello - I periodo didattico.</p> <p>Priorità confermata: Incrementare lo sviluppo di azioni anche di formazione del personale, per favorire il miglioramento dell'offerta formativa e della fruizione dei percorsi di alfabetizzazione e di I livello - I periodo didattico.</p> |

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

A partire dall'anno scolastico 2017/2018, il CPIA ha avviato un percorso di autovalutazione, in riferimento al D.P.R. 28 Marzo 2013, n.80 seguendo anche le linee guida del RAV, allo scopo di rafforzare la propria identità, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità per individuarne punti di forza e debolezza e intraprendere azioni di miglioramento. Il punto di arrivo è quello di rendere conto ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo delle risorse, con uno sguardo a tutti gli stakeholder e alle dimensioni economiche, sociali e ambientali del territorio. La decisione di porre in essere un percorso di autovalutazione nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascuno studente, inteso non soltanto come diritto allo studio, ma nell'accezione più ampia di diritto all'occupabilità e all'inclusione sociale, nella prospettiva di una piena godibilità di diritti di cittadinanza e di un apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Per il corrente anno scolastico le azioni che verranno svolte sono:

- verifica della capacità della scuola di generare equità, assicurando agli studenti uguali chance di successo indipendentemente dal loro genere, dalla loro nazionalità e dalla situazione socio-economico-culturale di partenza;
- sfruttare al meglio le risorse offerte dal territorio, dal contesto socio-ambientale;
- costruire senso di appartenenza a una comunità;
- creare senso di sicurezza negli studenti e ridurre le situazioni di disagio;
- individuare i punti di forza e di debolezza e predisporre un progetto di miglioramento, dopo avere stabilito le priorità più urgenti.

Con la **nota del Ministero dell'Istruzione DGOSVI prot. N. 21627 del 14 settembre 2021**, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli adulti (CPIA) si inseriranno a partire dall'anno scolastico 2022/2023, con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022/2025.

A tal proposito, a seguito di una serie di incontri di formazione online sull'apposita piattaforma INVALSI, a cui ha partecipato il NIV, sono state maturate una serie di riflessioni e sono stati acquisiti strumenti che favoriranno la compilazione del RAV relativo al prossimo triennio scolastico. Il documento finale verrà pubblicato sul sito della scuola, nella sezione contenente il PTOF e le UDA di ciascun percorso didattico.

A tal fine, **viene istituito il Nucleo di Autovalutazione Interna (NIV)** per l'anno scolastico 2021/2022 così composto:

- Dirigente Scolastico: Lo Presti Santino;
- Componente docenti: Manta Sabina Anna, Marzullo Raffaele, Dalfino Roberta, Parla Annamaria, Sollano Giuseppe.
- D.S.G.A.: Bellavia Concetta

**PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ
ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

| ATTIVITÀ | TEMPI |
|---|--------------|
| 01 settembre -ore 09,30 Collegio Docenti - Sede di Villaseta, via Dell'Autonomia n.1(AG). Ore 8:00 assunzione in servizio per l'anno scolastico 2021/2022 presso la sede amministrativa di via Quartararo Pittore n.5 | |
| 02 settembre -riunione per Dipartimenti di Livello in modalità on-line I livello ore 09:30 -11:30 - Alfabetizzazione ore 09:30 -11:30. | |
| 03 settembre –Programmazione per aree (alf. e 1°liv.) nelle proprie Sedi Associate ore 9:00 – 12:00. | |
| 06 settembre – programmazione personale | |
| 07 settembre - incontro con le comunità per l'avvio dell'anno scolastico, ore 9:30, presso le sedi associate. | |
| 08 settembre — programmazione per UDA in gruppi di lavoro (alfabetizzazione, propedeutico, 1° livello) e dipartimenti per aree disciplinari, sede associata di Villaseta ore 9:00 – 12:00. | |
| 09 settembre -programmazione ed organizzazione avvio anno scolastico nelle sedi associate. | |
| 10 settembre - firma accordo di rete con i DS di 2° livello di cui all'art 5 c. 2 del DPR 263/12. | |
| 14 settembre – ore 09,30 Collegio Docenti. | |
| 16 settembre – avvio attività scolastica nuovo anno- INIZIO DELLE LEZIONI | |
| 23 settembre – Riunione staff di presidenza e docenti FF.SS. | |
| 12 ottobre – riunione commissione Patti Formativi – composizione sottocommissioni. | |
| 29 ottobre – riunione commissione Patti Formativi. | |
| 19 novembre – riunione commissione Patti Formativi. | |
| 20 novembre – ore 9:30 collegio docenti. | 2h |

| | |
|--|-----------|
| 25/26 novembre – articolazioni del consiglio di livello ore 9/11 per le sedi con lezioni pomeridiane; ore 15/17 per le sedi con lezioni antimeridiane. Le riunioni avverranno nelle sedi associate e saranno presiedute dai coordinatori di livello per trattare l'andamento didattico e programmatico e le valutazioni infraquadrimestrali 1° livello. | 2h |
| 2/3 dicembre - ricevimento genitori e comunità. | 2h |
| 17 dicembre – riunione commissione Patti Formativi. | |
| Dal 23dicembre 2021 / al 9 gennaio 2022 - vacanze natalizie. | |
| 19 gennaio -ore 9 – 13 riunione Dipartimenti. | 3h |
| 25 gennaio – riunione commissione Patti Formativi. | |
| 26gennaio-15 febbraio - scrutini ed esami corsi di alfabetizzazione. | 2h |
| 08 febbraio - valutazione 1° quadrimestre primo livello primo periodo didattico, ore 9/11 per le sedi con lezioni pomeridiane; ore 15/17 per le sedi con lezioni antimeridiane. Le riunioni avverranno nelle sedi associate e saranno presiedute dai coordinatori di livello. | 2h |
| 11 febbraio - ricevimento genitori e comunità alunni primo livello. | 2h |
| 12 febbraio – collegio docenti. | 2h |
| 14 aprile – 19 aprile 2022 - vacanze pasquali. | |
| 27 aprile – articolazioni del consiglio di livello ore 9/11 per le sedi con lezioni pomeridiane; ore 15/17 per le sedi con lezioni antimeridiane. Le riunioni avverranno nelle sedi associate e saranno presiedute dai coordinatori delle sedi per trattare l'andamento didattico e programmatico e le valutazioni infraquadrimestrali 1° livello. | 2h |
| 4 maggio - ricevimento genitori e comunità alunni primo livello. | 2h |
| 14 maggio - collegio docenti ore 09:00- riunione dipartimenti di livello ore 11:00. | 3h |
| 10 giugno – termine delle lezioni primo livello. | |
| 11 giugno - scrutini 1° livello. | 2h |
| 14/23 giugno -Esami di Stato conclusivi primo ciclo. | |
| 17 giugno – termine lezioni alfabetizzazione. | |
| 20/24 giugno – esami alfabetizzazione. | 2h |
| 25 giugno – Collegio Docenti: Verifica attività svolte - Relazioni FF.SS. – Comitato Valutazione. | 2h |

1 Novembre : Ognissanti

8 Dicembre : festa dell'Immacolata concezione

Festività Natalizie : dal 23.12.2021 all' 6.01.2022.

Festività Pasquali : dal 14.04.2022 al 19.04.2022 (rientro mercoledì 20.04.2022)

Per quanto riguarda il Santo Patrono ogni punto di erogazione si uniformerà al Comune di appartenenza.

